

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA
30 GIUGNO 2019



GRUPPO CALTAGIRONE





Contenuti

Organi sociali	2
Relazione intermedia sulla gestione	4
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	21
Prospetti contabili consolidati	22
Note esplicative	29
Allegato	68
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.	
Relazione della Società di Revisione	

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione¹

in carica per il triennio 2018 – 2020

*Presidente e
Amministratore Delegato*
Vice Presidente
Consiglieri

Francesco Caltagirone Jr.
Carlo Carlevaris² (*indipendente*)
Alessandro Caltagirone
Azzurra Caltagirone
Edoardo Caltagirone
Saverio Caltagirone
Fabio Corsico
Mario Delfini
Veronica De Romanis (*indipendente*)
Paolo Di Benedetto³ (*indipendente*)
Chiara Mancini (*indipendente*)
Roberta Neri (*indipendente*)
Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

Comitato Controllo e Rischi

Presidente
Componenti

Paolo Di Benedetto³ (*indipendente*)
Mario Delfini
Veronica De Romanis (*indipendente*)
Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)
Chiara Mancini (*indipendente*)

Comitato per le Nomine e Remunerazioni

Presidente
Componenti

Paolo Di Benedetto³ (*indipendente*)
Veronica De Romanis (*indipendente*)
Chiara Mancini (*indipendente*)
Mario Delfini

Comitato Operazioni con Parti Correlate

Presidente
Componenti

Paolo Di Benedetto³ (*indipendente*)
Veronica De Romanis (*indipendente*)
Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)
Chiara Mancini (*indipendente*)

Collegio Sindacale

in carica per il triennio 2017 – 2019

Presidente
Sindaci

Silvia Muzi
Claudio Bianchi (*effettivo*)
Maria Assunta Coluccia (*effettivo*)
Patrizia Amoretti (*supplente*)
Antonio Santi (*supplente*)
Vincenzo Sportelli (*supplente*)

¹ Nominato con delibera assembleare del 19 aprile 2018.

² Amministratore in possesso solo dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e s.m.i.

³ Lead Independent Director.



**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Società di revisione

per il periodo 2012 – 2020

Giovanni Luise

KPMG S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2019

Premessa

La presente Relazione finanziaria semestrale è riferita al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2019 del gruppo Cementir Holding redatto ai sensi dell'art.154 ter, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche nonché del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob (n.11971/1999).

La presente Relazione finanziaria semestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34, Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, ad eccezione dei nuovi principi applicabili dal 1° gennaio 2019.

A partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo ha adottato il nuovo principio contabile IFRS16 – "Leases", che ha determinato la rilevazione tra le attività del diritto di utilizzo dei beni in leasing (*right of use*) e al passivo patrimoniale la passività finanziaria (*lease liability*), con relativa iscrizione nel Conto Economico delle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo e degli oneri finanziari sulle passività del leasing.

Il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2019 ha subito variazioni rispetto allo stesso periodo del 2018, a seguito dell'acquisizione della quota aggiuntiva del 38,75% di Lehigh White Cement Company (di seguito "LWCC"), che si è perfezionata il 29 marzo 2018. Per effetto di tale acquisizione, il perimetro di consolidamento è variato in quanto il gruppo Cementir ha consolidato integralmente la suddetta società a partire dal 1° aprile 2018, mentre la stessa nel primo trimestre 2018 era consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Si ricorda che l'attività del Gruppo è, per sua natura, soggetta a fenomeni di stagionalità, con un andamento dei primi mesi dell'anno che risente della situazione meteorologica e degli interventi di manutenzione sugli impianti. Ne consegue che i risultati del primo semestre (infrannuali) non possono essere considerati rappresentativi dell'andamento dell'intero esercizio.

Si segnala che, in data 28 Giugno 2019, l'assemblea straordinaria degli azionisti di Cementir Holding ha approvato il trasferimento della sede sociale ad Amsterdam, Olanda – Paesi Bassi da realizzarsi mediante adozione della forma giuridica di una "*naamloze vennootschap*" regolata dal diritto olandese, denominata "Cementir Holding N.V.", e adozione di un nuovo statuto.

È previsto che il trasferimento sia perfezionato, subordinatamente alle condizioni sospensive cui è soggetto, entro il mese di ottobre 2019. Esso non avrà effetti sulla quotazione della società presso la Borsa Italiana e neppure sulla sua residenza fiscale, che rimarrà localizzata in Italia.

Andamento della gestione del Gruppo nel primo semestre 2019

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati dei primi sei mesi del 2019 posti a confronto con quelli relativi al medesimo periodo del 2018:

Risultati del periodo

(Euro '000)	Gen-Giu 2019	Gen-Giu 2018	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	591.937	588.467	0,6%
Variazione delle rimanenze	4.742	7.151	-33,7%
Altri ricavi ¹	7.494	9.507	-21,2%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	604.173	605.125	-0,2%
Costi per materie prime	(231.528)	(244.698)	-5,4%
Costi del personale	(96.454)	(90.946)	6,1%
Altri costi operativi	(166.127)	(173.493)	-4,2%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(494.109)	(509.137)	-3,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	110.064	95.988	14,7%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>18,59%</i>	<i>16,31%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(52.601)	(37.503)	40,2%
RISULTATO OPERATIVO	57.463	58.485	-1,7%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>9,71%</i>	<i>9,94%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	58	579	-90,0%
Risultato netto gestione finanziaria	(15.554)	34.903	-144,6%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(15.496)	35.482	-143,7%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	41.967	93.967	-55,3%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>7,09%</i>	<i>15,97%</i>	
Imposte	(12.037)	(13.903)	-13,4%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	29.930	80.064	-62,6%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-	
RISULTATO DEL PERIODO	29.930	80.064	-62,6%
UTILE NETTO DEI TERZI	2.598	2.473	5,0%
UTILE NETTO DI GRUPPO	27.332	77.591	-64,8%

Volumi di vendita

('000)	Gen-Giu 2019	Gen-Giu 2018	Var %
Cemento grigio e bianco (tonnellate)	4.321	4.921	-12,2%
Calcestruzzo (m ³)	1.998	2.539	-21,3%
Inerti (tonnellate)	4.970	4.884	1,8%

¹ "Altri ricavi" include le voci del conto economico consolidato "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi operativi".

Organico del Gruppo

	30-06-2019	31-12-2018	30-06-2018
Numero dipendenti	3.049	3.083	3.119

Nel primo semestre 2019 i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 4,3 milioni di tonnellate, hanno registrato una diminuzione del 12,2% (-15,3% a parità di perimetro) a causa dell'andamento negativo in Turchia parzialmente bilanciato dal trend favorevole nella regione Nordic & Baltic ed in Belgio.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 2,0 milioni di metri cubi, sono risultati in calo del 21,3% essenzialmente per la flessione registrata in Turchia.

Nel settore degli inerti i volumi di vendita sono stati pari a 5,0 milioni di tonnellate, in crescita del 1,8% grazie all'andamento positivo in Danimarca.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo, pari a 591,9 milioni di Euro, sono cresciuti dello 0,6% rispetto ai 588,5 milioni di Euro del primo semestre del 2018 (-5,0% a parità di perimetro). Tale incremento è dovuto al consolidamento della LWCC, che nel primo semestre del 2018 è consolidata integralmente a partire dal 1° aprile, all'andamento positivo della performance nella regione Nordic & Baltic (+3%), in Belgio (+6%) ed in Egitto (+53%) bilanciate dalla performance negativa in Turchia per la problematica situazione economica.

Si evidenzia che a cambi costanti 2018 i ricavi sarebbero stati pari a 601,8 milioni di Euro.

I **costi operativi**, pari a 494,1 milioni di Euro, sono in diminuzione del 2,9% rispetto al primo semestre 2018 (509,1 milioni di Euro) grazie agli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 ed alla contrazione di alcune voci di spesa attuata in Turchia per fronteggiare l'evoluzione del mercato.

Il **costo delle materie prime**, pari a 231,5 milioni di Euro, è risultato in diminuzione del 5,4% rispetto al medesimo periodo del 2018 (244,7 milioni di Euro). A perimetro costante i costi per materie prime mostrano una contrazione del 13,2%.

Il **costo del personale**, pari a 96,5 milioni di Euro, è risultato in aumento del 6,1% rispetto al primo semestre del 2018 (90,9 milioni di Euro) per l'impatto di LWCC; a parità di perimetro l'incremento è stato pari al 2%.

Gli **altri costi operativi**, pari a 166,1 milioni di Euro, sono diminuiti del 4,2% rispetto ai 173,5 milioni di Euro del medesimo periodo del 2018. La riduzione è imputabile principalmente agli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 110,1 milioni di Euro, in aumento del 14,7% rispetto ai 96,0 milioni di Euro del primo semestre 2018 (+10,8% a parità di perimetro). L'impatto dell'introduzione dell'IFRS 16 è stato pari a 12,3 milioni di Euro.

A cambi costanti con l'anno precedente il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 108,7 milioni di Euro, superiore del 13,2% rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

Il **risultato operativo** è stato pari a 57,5 milioni di Euro (56,9 milioni di Euro a parità di perimetro) rispetto ai 58,5 milioni di Euro del medesimo periodo dell'anno precedente. Alla determinazione dello stesso hanno contribuito ammortamenti (inclusenti l'impatto IFRS16 pari a 12,2 milioni di Euro) per 52,6 milioni di Euro (37,5 milioni di Euro nel primo semestre 2018). A cambi costanti con l'esercizio precedente il risultato operativo sarebbe stato pari a 55,3 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato pari a 0,1 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro nello stesso periodo del 2018 includente LWCC nel primo trimestre).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è stato negativo per 15,5 milioni di Euro rispetto al risultato positivo di 34,9 milioni di Euro del medesimo periodo. Da ricordare che nel 2018 il risultato includeva la rivalutazione a *fair value* del valore della quota del 24,5% già detenuta dal Gruppo in LWCC per 38,9 milioni di Euro e dalla valorizzazione positiva del *mark-to-market* di strumenti finanziari per 14,2 milioni di Euro. Il risultato del 2019 risente della valorizzazione negativa del *mark-to-market* di alcuni strumenti finanziari di copertura su valute e tassi di interesse e dal rendimento della liquidità a disposizione del Gruppo. L'impatto dell'introduzione dell'IFRS 16 è negativo per 0,7 milioni di Euro in riferimento agli interessi sulle passività del leasing.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 42,0 milioni di Euro, rispetto ai 94,0 milioni di Euro del primo semestre 2018.

Il **risultato delle attività continuative** è pari a 29,9 milioni di Euro (80,1 milioni di Euro nel primo semestre 2018), al netto di imposte pari a 12,0 milioni di Euro (13,9 milioni di Euro nel medesimo periodo 2018).

L'**utile netto di Gruppo**, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 27,3 milioni di Euro (77,6 milioni di Euro nel primo semestre 2018).

Andamento della gestione del Gruppo nel secondo trimestre 2019

Risultati del periodo

(Euro '000)	2° Trim 2019	2° Trim 2018	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	327.519	346.136	-5,4%
Variatione delle rimanenze	1.836	3.084	-40,5%
Altri ricavi ²	3.139	3.660	-14,2%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	332.494	352.880	-5,8%
Costi per materie prime	(125.991)	(141.775)	-11,1%
Costi del personale	(48.985)	(47.478)	3,2%
Altri costi operativi	(81.158)	(91.757)	-11,6%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(256.134)	(281.010)	-8,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO	76.360	71.870	6,2%
<i>MOL / RICAVI %</i>	23,31%	20,76%	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(26.694)	(19.693)	35,6%
RISULTATO OPERATIVO	49.666	52.177	-4,8%
<i>RO / RICAVI %</i>	15,16%	15,07%	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	257	177	45,2%
Risultato netto gestione finanziaria	(7.626)	34.411	-122,2%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(7.369)	34.588	-121,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE DEL PERIODO	42.297	86.765	-51,3%

Volumi di vendita

('000)	2° Trim 2019	2° Trim 2018	Var %
Cemento grigio e bianco (tonnellate)	2.502	2.842	-12,0%
Calcestruzzo (m ³)	1.096	1.399	-21,6%
Inerti (tonnellate)	2.732	2.705	1,0%

Nel secondo trimestre 2019 i **volumi** venduti di cemento e clinker, pari a 2,5 milioni di tonnellate, hanno registrato una diminuzione del 12,0%; la riduzione dei volumi ha risentito principalmente dell'andamento negativo della Turchia per la problematica situazione economica.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,1 milioni di metri cubi, sono risultati in riduzione del 21,6% a causa dell'andamento negativo in Turchia. Nel settore degli inerti i volumi di vendita sono stati pari a 2,7 milioni di tonnellate, in aumento del 1,0% grazie all'andamento positivo in Belgio.

² "Altri ricavi" include le voci del conto economico consolidato "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi operativi".

I **ricavi delle vendite e prestazioni** risultano pari a 327,6 milioni di Euro, in riduzione del 5,4% rispetto ai 346,1 milioni di Euro del secondo trimestre 2018. La riduzione dei ricavi è imputabile all'andamento in Turchia (-44%) in gran parte compensato dal positivo andamento in Belgio (+6%), Egitto (+20%) e Cina (+20%).

I **costi operativi** sono stati pari a 256,1 milioni di Euro (281,0 milioni di Euro nel secondo trimestre 2018), in diminuzione dell'8,8%. La riduzione è imputabile per 6,4 milioni di Euro alla introduzione del principio contabile IFRS16 mentre il resto è dovuto alla riduzione delle attività in Turchia per fronteggiare il calo della domanda.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 76,4 milioni di Euro, è aumentato del 6,2% rispetto al secondo trimestre 2018 (71,9 milioni di Euro); la variazione positiva è attribuibile all'introduzione dell'IFRS16 per 6,4 milioni di Euro.

Il **risultato operativo** è stato pari a 49,7 milioni di Euro (52,2 milioni di Euro nel secondo trimestre 2018).

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato pari a 0,3 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro nello stesso periodo del 2018).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è stato negativo per 7,6 milioni di Euro (positivo per 34,4 milioni di Euro nel secondo trimestre 2018). La variazione è attribuibile per 38,9 milioni di Euro alla rivalutazione a *fair value* del valore della quota del 24,5% già detenuta dal Gruppo in LWCC avvenuta nel secondo trimestre del 2018.

Il **risultato ante imposte** si attesta a 42,3 milioni di Euro, in riduzione rispetto al secondo trimestre 2018 (86,8 milioni di Euro).

Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	30-06-2019	31-03-2019	31-12-2018
Capitale Investito Netto	1.523.454	1.545.552*	1.383.799
Totale Patrimonio Netto	1.124.389	1.129.174*	1.128.384
Indebitamento Finanziario Netto ³	399.065	416.378	255.415

*Il Patrimonio Netto al 31 marzo 2019 non include il calcolo delle imposte sul risultato del periodo.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 Giugno 2019 è pari a 399,1 milioni di Euro, in aumento di 143,6 milioni di Euro rispetto ai 255,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2018. L'applicazione dell'IFRS 16 ha determinato un impatto di 80,8 milioni di Euro; la restante parte della variazione è dovuta alla ciclicità annuale del capitale circolante. Rispetto al 30 giugno del 2018 la variazione, al netto dell'IFRS 16, mostra un miglioramento di 77 milioni di Euro. Si ricorda che nel mese di maggio ha avuto luogo la distribuzione dei dividendi pari a 22,2 milioni di Euro come da delibera della assemblea degli azionisti in sede di approvazione del bilancio 2018

Il **patrimonio netto totale** al 30 Giugno 2019 è pari a 1.124,4 milioni di Euro (1.128,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

³ L'Indebitamento Finanziario Netto è determinato in coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Andamento della gestione per area geografica Nordic & Baltic

(Euro '000)	1° semestre 2019	1° semestre 2018	Variazione %
Ricavi delle vendite	279.125	270.343	3,2%
<i>Danimarca</i>	181.167	175.808	3,0%
<i>Norvegia / Svezia</i>	98.981	94.605	4,6%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	29.108	26.990	7,8%
<i>Eliminazioni</i>	(30.131)	(27.060)	
Margine operativo lordo	58.416	46.185	26,5%
<i>Danimarca</i>	47.084	38.216	23,2%
<i>Norvegia / Svezia</i>	9.984	5.537	80,3%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	1.348	2.432	-44,6%
MOL/Ricavi %	20,9%	17,1%	
Investimenti	18.594	13.988	

(1) *Islanda, Polonia, Russia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

Danimarca

Nel primo semestre 2019 i ricavi delle vendite si sono attestati a 181,2 milioni di Euro, in aumento del 3,0% grazie principalmente all'aumento dei volumi complessivi venduti di cemento.

I volumi di cemento grigio venduti sul mercato domestico hanno registrato un significativo aumento per effetto di una maggiore attività sul mercato, principalmente nei segmenti dei manufatti in calcestruzzo e di elementi prefabbricati, e delle favorevoli condizioni climatiche verificatesi nel semestre. I volumi di cemento bianco sul mercato locale hanno evidenziato una crescita consistente.

I prezzi medi di vendita sul mercato domestico (grigio e bianco) sono risultati in aumento in linea con il livello d'inflazione grazie ai nuovi contratti ed al mix di prodotto favorevole.

Le esportazioni hanno avuto un andamento in linea con il 2018 per il cemento bianco a differenza delle esportazioni di cemento grigio che hanno invece mostrato un trend in modesta diminuzione. I prezzi medi delle esportazioni hanno evidenziato un trend positivo grazie al mix paesi / clienti di destinazione ed all'andamento favorevole dei cambi del dollaro e della sterlina.

I volumi di calcestruzzo in Danimarca sono diminuiti rispetto al medesimo periodo del 2018 in quanto il segmento ha risentito della riduzione di grandi progetti nel nord e nel sud del paese. Progetti importanti sono previsti in avvio nella seconda parte dell'anno. I prezzi sono in crescita in linea con le dinamiche inflazionistiche.

Nei primi sei mesi il margine operativo lordo si è attestato a 47,1 milioni di Euro, in aumento di circa 8,9 milioni di Euro rispetto al corrispondente periodo del 2018 anche per effetto dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 valutato in circa 4,6 milioni di Euro.

Al netto di tale effetto, il segmento del cemento ha generato un aumento del margine operativo lordo di circa 4 milioni di Euro, grazie ai maggiori volumi di vendita parzialmente compensati dai maggiori costi per acquisto di

materie prime e di combustibili sul mercato internazionale. I costi di produzione sono stati influenzati dalle maggiori spese di manutenzione che hanno avuto una diversa cadenza temporale rispetto al 2018.

Anche il segmento del calcestruzzo ha generato un aumento del margine operativo lordo di circa 0,5 milioni di Euro anche per effetto dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 e grazie ai maggiori prezzi di vendita.

Gli investimenti totali del semestre sono pari a circa 13,9 milioni di Euro, in gran parte ascrivibili al settore del cemento per progetti di manutenzione ed aumento dell'efficienza produttiva. L'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 ha determinato nel semestre la contabilizzazione di investimenti per circa 6 milioni di Euro inclusi nei 13,9 milioni sopra menzionati.

Norvegia e Svezia

In **Norvegia** i volumi di vendita di calcestruzzo sono aumentati di circa il 3% per la maggiore domanda nelle aree di Oslo e Bergen dovuta all'inverno relativamente mite e ad un mercato tornato dinamico e competitivo per l'avvio di importanti progetti infrastrutturali. I benefici di tali progetti si estenderanno anche al secondo semestre dell'anno. La variazione dei prezzi è stata positiva grazie al mix di prodotto ed alla positiva dinamica di mercato.

In **Svezia** i volumi venduti di calcestruzzo sono stati in diminuzione a causa di un mese di giugno particolarmente sfavorevole; le vendite di inerti sono risultate in aumento rispetto al 2018. Nel primo semestre, ad eccezione del mese di giugno, il settore ha beneficiato di condizioni climatiche favorevoli e di un mercato delle costruzioni molto solido soprattutto nel settore residenziale; si conferma tuttavia una leggera contrazione nel settore del calcestruzzo anche a causa della forte concorrenza. Nel settore delle infrastrutture i volumi stanno beneficiando di alcuni grandi progetti; ulteriori progetti sono previsti in partenza nei prossimi mesi, attività che assicureranno una solida base per il trend dei volumi.

I prezzi medi in valuta locale sono stabili nel calcestruzzo mentre negli inerti hanno mostrato un trend molto positivo per effetto del mix prodotto / progetto.

Nel complesso nei primi sei mesi del 2019 i ricavi delle vendite sono stati pari a 99 milioni di Euro (94,6 milioni di Euro nel primo semestre 2018) mentre il margine operativo lordo è stato pari a circa 10 milioni di Euro in aumento di circa 4,5 milioni di Euro rispetto al primo semestre dell'anno precedente. L'aumento è in parte legato all'applicazione dell'IFRS 16 che ha pesato per circa 2 milioni di Euro.

Si evidenzia che la corona svedese si è svalutata di circa il 3,5% rispetto al cambio medio dei primi sei mesi del 2018.

Gli investimenti effettuati nei primi sei mesi del 2019 sono stati pari a 4,3 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente la Svezia per macchinari e mezzi di trasporto. L'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 ha determinato la contabilizzazione di investimenti per circa 1,3 milioni di Euro inclusi nei menzionati 4,3 milioni.

Belgio e Francia

(Euro '000)	1° semestre 2019	1° semestre 2018	Variazione %
Ricavi delle vendite	134.467	126.622	6,2%
Margine operativo lordo	31.038	23.358	32,9%
MOL/Ricavi %	23,1%	18,4%	
Investimenti	8.879	4.482	

Nei primi sei mesi del 2019 i volumi di vendita di cemento grigio hanno registrato una discreta crescita rispetto al primo semestre del 2018 grazie alle migliori condizioni climatiche che hanno contribuito all'andamento positivo delle vendite in Belgio, Francia e Olanda.

I prezzi medi hanno mostrato un trend positivo sia sul mercato domestico che all'export. Il margine di contribuzione ha beneficiato sia del richiamato trend dei prezzi che del mix di prodotto.

I volumi di vendita del calcestruzzo sono rilevati in moderata contrazione, a causa della forte competizione sul prezzo, la chiusura di un impianto a marzo e la lenta ripresa delle attività di costruzione dopo la pausa nel periodo Pasquale. I prezzi di vendita hanno comunque mostrato una dinamica molto positiva.

I volumi di vendita degli inerti hanno registrato un trend costante rispetto al primo semestre 2018; la buona efficienza produttiva degli impianti, le positive condizioni atmosferiche e la crescita degli elementi prefabbricati e delle costruzioni autostradali in Belgio, oltre che l'aumento delle vendite in Olanda nel segmento asfalti sono controbilanciati dalla variazione negativa dovuta a condizioni favorevoli straordinarie verificatesi nel 2018. In Francia si evidenzia un rallentamento del segmento delle costruzioni stradali ed in generale dei grandi progetti infrastrutturali. I prezzi sul mercato domestico hanno mostrato una dinamica positiva mentre quelli dell'export sono in linea con il primo semestre dell'anno precedente.

Complessivamente nei primi sei mesi del 2019 i ricavi delle vendite sono stati pari a 134,5 milioni di Euro (126,6 milioni di Euro nel primo semestre 2018) ed il margine operativo lordo pari a 31 milioni di Euro (23,4 milioni nel primo semestre 2018). L'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 è stato pari a circa 2,0 milioni di Euro; il restante effetto incrementale è da attribuire principalmente ai business del cemento e degli aggregati.

Gli investimenti effettuati nei primi sei mesi del 2019 sono stati pari a circa 8,9 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente l'impianto di cemento di Gaurain.

Nord America

(Euro '000)	1° semestre 2019	1° semestre 2018	Variazione %
Ricavi delle vendite	76.761	41.976	82,9%
Margine operativo lordo	11.031	5.764	91,4%
MOL/Ricavi %	14,4%	13,7%	
Investimenti	1.900	2.750	

Negli Stati Uniti la controllata LWCC, consolidata integralmente solo dal secondo trimestre 2018, ha contribuito con volumi di vendita di cemento bianco per 323 mila tonnellate, ricavi di vendita di 70,4 milioni di Euro e margine operativo lordo di 12 milioni di Euro. Il confronto con l'anno precedente è poco significativo essendo la società consolidata solo per il secondo trimestre 2018 (margine operativo lordo pari a 6,4 milioni di Euro). Il mercato è stato caratterizzato da sfavorevoli condizioni climatiche negli stati del Texas e di New York e dalla forte concorrenza in particolare nel Texas. I prezzi di vendita sono rimasti stabili rispetto al 2018 anche se con situazioni regionali diversificate.

Le altre società americane controllate, attive nella produzione di manufatti in cemento e nella gestione del terminale di Tampa in Florida, hanno registrato un peggioramento del margine operativo lordo di circa 350 mila Euro a seguito di manutenzioni straordinarie presso il terminale di Tampa e delle cattive condizioni climatiche che hanno ridotto l'attività della Vianini Pipe operativa nei manufatti in cemento.

Complessivamente negli Stati Uniti i ricavi delle vendite si sono attestati a circa 76,8 milioni di Euro (42 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2018) mentre il margine operativo lordo è stato pari a 11 milioni di Euro (5,8 milioni di Euro nel 2018). L'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 è stato pari a circa 2,2 milioni di Euro.

Gli investimenti nei primi sei mesi del 2019 sono stati pari a circa 1,9 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente la LWCC per circa 1,6 milioni di Euro.

Turchia (incluso Waste Management)

(Euro '000)	1° semestre 2019	1° semestre 2018	Variazione %
Ricavi delle vendite	53.191	101.072	-47,4%
Margine operativo lordo	(6.032)	10.221	-159,0%
MOL/Ricavi %	-11,3%	10,1%	
Investimenti	2.649	5.461	

I ricavi, pari a 53,2 milioni di Euro (101,1 milioni di Euro nel primo semestre 2018) hanno registrato una forte diminuzione per effetto della svalutazione della Lira turca nei confronti dell'Euro (22,4% dal giugno 2018 ed 8,3% dal dicembre dello scorso anno) e per la generale situazione economica. A giugno 2019 l'inflazione annua è stata del 25% circa, mentre si continua ad assistere ad un generale rallentamento dell'attività

economica. La Lira turca è tornata a svalutarsi dopo le recenti elezioni amministrative. La recessione in corso, conseguenza della crisi finanziaria, ha determinato una forte contrazione del settore delle costruzioni.

Tale contrazione del settore delle costruzioni, oltre ad un eccesso di capacità produttiva nel paese, ha determinato una riduzione dei ricavi del cemento in valuta locale del 37% circa e dei volumi di vendita di cemento e clinker del 40% circa. Le società del Gruppo hanno comunque mantenuto un approccio prudente con una razionalizzazione delle vendite volta a ridurre i rischi nella gestione del credito. I volumi venduti nel mercato domestico hanno registrato una diminuzione del 47% (circa 890 mila tonnellate) oltre che per i suddetti motivi, anche per le negative condizioni climatiche, mentre le esportazioni di cemento e clinker sono aumentate. I prezzi medi del cemento sul mercato domestico in valuta locale sono risultati mediamente in moderata crescita ma con andamenti molto differenti nei vari impianti ampliando le difficoltà gestionali alla luce del livello di inflazione.

In valuta locale, i ricavi di calcestruzzo sono diminuiti di circa il 43%. Anche in questo settore i volumi di vendita hanno registrato un decremento del 50% rispetto al 2018, con prezzi in valuta locale in aumento di quasi il 20%. La diminuzione dei volumi rispetto al primo semestre del 2018 è stata anche determinata dalla chiusura di quattro impianti di calcestruzzo a fronte della ridotta domanda locale.

Per quanto riguarda il settore del *Waste Management*, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha conseguito un aumento dei ricavi rispetto ai primi sei mesi del 2018 grazie all'aumento dei volumi smaltiti in discarica, dei volumi ricevuti per lo stoccaggio temporaneo e degli altri volumi trattati (metalli, residui di materie prime, combustibili).

La divisione Hereko, attiva nel trattamento dei rifiuti solidi urbani di Istanbul, ha registrato un aumento delle forniture di combustibile alternativo (SRF) mentre gli altri materiali (materie plastiche, vetro, metalli ferrosi e non) sono stati in contrazione ed ha chiuso il semestre con un fatturato in leggera diminuzione rispetto al 2018. Anche la controllata Quercia, operativa nel Regno Unito, ha mostrato ricavi in buon aumento a causa dei maggiori volumi connessi all'attività della discarica.

Complessivamente il margine operativo lordo della regione Turchia è stato negativo per 6,0 milioni di Euro (positivo per 10,2 milioni di Euro nel primo semestre 2018) principalmente a causa dei minori volumi di cemento e calcestruzzo venduti sul mercato domestico e per l'aumento dei prezzi di acquisto dei combustibili e dell'energia elettrica. Dal lato dei costi di manutenzione, personale e altri costi fissi si registra una variazione positiva frutto delle efficienze realizzate per fronteggiare la crisi delle vendite.

Gli investimenti effettuati dal gruppo nei primi sei mesi del 2019 sono stati pari a circa 2,6 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente gli impianti di Izmir per manutenzioni straordinarie ed Edirne.

Egitto

(Euro '000)	1° semestre 2019	1° semestre 2018	Variazione %
Ricavi delle vendite	17.262	11.276	53,1%
Margine operativo lordo	3.193	1.516	110,6%
MOL/Ricavi %	18,5%	13,4%	
Investimenti	766	119	

I ricavi delle vendite sono pari a 17,3 milioni di Euro (11,3 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2018), in consistente aumento grazie alla stabilizzazione della situazione di sicurezza nella penisola del Sinai.

Le quantità di cemento bianco venduto sul mercato domestico sono in aumento nonostante le problematiche di liquidità nel mercato delle costruzioni. I prezzi medi in valuta locale sono segnalati in aumento in ripresa dopo le forti tensioni della seconda metà del 2018. Anche i volumi esportati sono in aumento di oltre il 60% verso tutte le principali destinazioni con prezzi medi di vendita in dollari costanti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il margine operativo lordo è risultato pari a 3,2 milioni di Euro (1,5 milioni di Euro nel 2018) grazie ai maggiori volumi ed ai prezzi di vendita sia sul mercato domestico che sulle esportazioni a fronte di maggiori costi variabili (materie prime, combustibili, elettricità, packaging). La rivalutazione della sterlina egiziana rispetto al primo semestre del 2018 (+9%) ha contribuito positivamente in sede di conversione dei saldi di bilancio in Euro.

Gli investimenti del primo semestre del 2019 sono stati pari a circa 0,8 milioni di Euro e sono stati relativi alla manutenzione dell'impianto.

Asia Pacifico

(Euro '000)	1° semestre 2019	1° semestre 2018	Variazione %
Ricavi delle vendite	43.657	41.459	5,3%
<i>Cina</i>	24.280	21.163	14,7%
<i>Malesia</i>	19.377	20.302	-4,6%
<i>Eliminazioni</i>	-	(6)	
Margine operativo lordo	9.006	8.269	8,9%
<i>Cina</i>	5.973	5.557	7,5%
<i>Malesia</i>	3.033	2.712	11,8%
MOL/Ricavi %	20,6%	19,9%	
Investimenti	4.121	2.419	

Cina

I ricavi delle vendite sono pari a 24,3 milioni di Euro ed hanno mostrato una consistente crescita rispetto al primo semestre del 2018 grazie all'aumento dei volumi di cemento e clinker bianco venduti sul mercato domestico cui si è aggiunta anche una dinamica favorevole dei prezzi. Le esportazioni rimangono marginali.

Il rallentamento della crescita cinese di fine 2018 e dei primi due mesi del 2019 sembra essere ormai alle spalle grazie anche agli interventi governativi di stimolo all'economia nonostante la guerra dei dazi con gli USA, che ha depresso l'attività manifatturiera e commerciale del paese, continui a rappresentare una minaccia. Nella seconda parte dell'anno si prevede che prosegua il beneficio causato dalla riduzione dell'IVA di 3 punti percentuali per i prodotti manifatturieri a partire dal 1° aprile che sta ricevendo un positivo riscontro nel settore. Il governo sta continuando ad imporre rigide restrizioni ambientali all'industria manifatturiera.

Il margine operativo lordo, pari a 6 milioni di Euro, è in aumento di circa il 7,5% rispetto allo stesso periodo del 2018 ed ha principalmente beneficiato dell'andamento favorevole dei volumi di vendita nel mercato domestico.

Gli investimenti del primo semestre 2019 sono stati pari a circa 2,6 milioni di Euro.

Malesia

I ricavi delle vendite sono pari a 19,4 milioni di Euro (20,3 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2018). I volumi di cemento bianco sul mercato domestico hanno registrato un forte incremento rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente con prezzi medi in aumento anche per effetto del mix di clienti e di prodotti.

Le esportazioni di cemento e clinker hanno invece mostrato un andamento in linea con il 2018 laddove la riduzione delle vendite di cemento su alcuni mercati (Corea del Sud) sono compensate dalle maggiori consegne alle Filippine, mentre nel clinker la riduzione in Vietnam è compensata da maggiori consegne in Australia. I prezzi medi sono in aumento consistente per effetto del mix paese.

Il margine operativo lordo, pari a 3 milioni di Euro, si presenta in modesto aumento rispetto al corrispondente semestre del 2018 (2,7 milioni di Euro); i benefici in termini di volumi e prezzi realizzati sul mercato locale sono stati parzialmente compensati dai maggiori costi variabili di produzione per effetto principalmente dell'inflazione.

Gli investimenti dei primi sei mesi del 2019 sono stati pari a circa 1,5 milioni di Euro.

Italia

(Euro '000)	1° semestre 2019	1° semestre 2018	Variazione %
Ricavi delle vendite	32.401	40.065	-19,1%
Margine operativo lordo	3.412	675	405,5%
MOL/Ricavi %	10,5%	1,7%	
Investimenti	1.154	1.690	

Il raggruppamento include la capogruppo Cementir Holding SpA, la società di trading Spartan Hive SpA e altre società minori.

I ricavi delle vendite della società di trading Spartan Hive SpA del primo semestre 2019 sono inferiori a quelli del corrispondente semestre dell'anno precedente mentre il margine operativo lordo è in aumento di circa 3 milioni di Euro grazie alle transazioni realizzate su cemento, clinker e combustibili. I ricavi di Cementir Holding riguardano prestazioni di servizi verso altre società del Gruppo.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2019 il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per 38 milioni di Euro: 27,8 milioni di Euro sono riferibili al settore del cemento, 5,5 milioni di Euro al settore del calcestruzzo, essendo gli altri importi ripartiti nelle varie aree di business. La suddivisione per classi di attività evidenzia che 33,9 milioni di Euro sono attività materiali e 4,1 milioni di Euro sono attività immateriali.

Osservazioni degli Amministratori

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del semestre

I risultati del primo semestre 2019 a livello di Gruppo sono in linea con le aspettative risentendo comunque dell'andamento in Turchia alla luce della evoluzione della situazione economica, conseguenza della crisi finanziaria verificatasi nell'estate del 2018.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Non si segnalano fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si conferma quanto riportato in occasione dell'approvazione dei risultati annuali del 2018, ossia si prevede di raggiungere a livello consolidato ricavi di circa 1,25 miliardi di Euro e un margine operativo lordo tra i 250 ed i 260 milioni di Euro.

Queste previsioni sono state elaborate tenendo comunque in considerazione l'evoluzione della situazione economica in Turchia. Le previsioni stesse andranno riconsiderate in caso di una evoluzione ancora più negativa dell'andamento economico di questo paese.

L'indebitamento finanziario netto a fine 2019 è previsto pari a circa 245 milioni di Euro, includendo investimenti industriali di circa 70 milioni di Euro.

Le grandezze sopra esposte includono gli impatti della introduzione dell'IFRS16 stimati in circa 23 milioni di Euro quale impatto positivo sul Margine Operativo Lordo e in circa 80 milioni di Euro quale impatto incrementativo dell'indebitamento finanziario netto.

Gestione dei rischi finanziari

Nel corso del primo semestre 2019 non sono emersi rischi di mercato differenti rispetto a quelli evidenziati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e pertanto la strategia di gestione dei rischi finanziari è rimasta sostanzialmente invariata.

Principali incertezze e continuità aziendale

Non si rilevano problematiche riguardanti la continuità aziendale poiché il Gruppo è dotato di adeguati mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da comprometterne la capacità di svolgimento dell'attività operativa.

Operazioni con parti correlate

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato. Per un'analisi puntuale dei rapporti finanziari ed economici con tutte le parti correlate, così come richiesto dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, si rimanda alla nota 33 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Si precisa che nel semestre in esame, la Società, sulla base del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti, come definite dal Regolamento stesso, tali da richiedere comunicazioni all'Autorità di Vigilanza.

Azioni proprie

Al 30 giugno 2019 la Capogruppo e le proprie controllate non possiedono, sia direttamente che indirettamente, azioni o quote della controllante; non hanno neanche proceduto nel corso del periodo ad acquisti o vendite delle stesse.

Corporate Governance

Per una informativa più esaustiva sul sistema di *Corporate Governance* e sull'assetto proprietario della Cementir Holding SpA, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" pubblicata, ai sensi dell'art.123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), congiuntamente alla relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2018 e consultabile sul sito internet della Società www.cementirholding.it, nella sezione *Investor Relations>Corporate Governance*.

Deroga agli obblighi di pubblicazione di documenti informativi in occasione di operazioni straordinarie significative

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art.71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2013 di Cementir Holding SpA ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Indicatori alternativi di performance

Il gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 92543/2015 e agli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, come somma delle voci:
 - Attività finanziarie correnti;
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

Roma, 26 luglio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/s/ Francesco Caltagirone Jr.

* * *

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giovanni Luise, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*

(Euro '000)	Note	30 giugno 2019	31 dicembre 2018 ¹
ATTIVITA'			
Attività immateriali a vita utile definita	1	219.355	223.545
Attività immateriali a vita utile indefinita	2	350.311	353.933
Immobili, impianti e macchinari	3	861.685	789.500
Investimenti immobiliari	4	85.502	90.152
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	3.586	3.613
Altre partecipazioni	6	286	210
Attività finanziarie non correnti	9	1.141	1.490
Imposte differite attive	20	48.848	46.772
Altre attività non correnti	11	7.592	7.112
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.578.306	1.516.327
Rimanenze	7	182.514	184.775
Crediti commerciali	8	201.495	163.553
Attività finanziarie correnti	9	977	840
Attività per imposte correnti	10	10.124	9.226
Altre attività correnti	11	28.005	24.888
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	166.007	232.614
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		589.122	615.896
TOTALE ATTIVITA'		2.167.428	2.132.223
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni		35.710	35.710
Altre riserve		766.908	675.122
Utile (perdita) Gruppo		27.332	127.194
Patrimonio netto Gruppo	13	989.070	997.146
Riserve Terzi		132.721	122.772
Utile (perdita) Terzi		2.598	8.466
Patrimonio netto Terzi	13	135.319	131.238
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.124.389	1.128.384
Benefici ai dipendenti	14	31.425	31.777
Fondi non correnti	15	27.767	27.804
Passività finanziarie non correnti	17	515.438	461.462
Imposte differite passive	20	145.873	145.282
Altre passività non correnti	19	4.435	4.768
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		724.938	671.093
Fondi correnti	15	14.969	15.525
Debiti commerciali	16	181.898	228.209
Passività finanziarie correnti	17	50.611	27.407
Passività per imposte correnti	18	19.836	13.737
Altre passività correnti	19	50.787	47.868
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		318.101	332.746
TOTALE PASSIVITA'		1.043.039	1.003.839
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		2.167.428	2.132.223

* Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono fornite nelle note esplicative al bilancio consolidato e negli schemi successivamente riportati.

¹ Il Gruppo ha adottato l'IFRS16 il 1° gennaio 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata, in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate.



Conto economico consolidato*

(Euro '000)	Note	1° semestre 2019	1° semestre 2018 ¹
RICAVI	21	591.937	588.467
Variazioni delle rimanenze	7	4.742	7.151
Incrementi per lavori interni	22	3.574	5.263
Altri ricavi operativi	22	3.920	4.244
TOTALE RICAVI OPERATIVI		604.173	605.125
Costi per materie prime	23	(231.528)	(244.698)
Costi del personale	24	(96.454)	(90.946)
Altri costi operativi	25	(166.127)	(173.493)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(494.109)	(509.137)
MARGINE OPERATIVO LORDO		110.064	95.988
Ammortamenti	26	(52.084)	(37.089)
Accantonamenti	26	(215)	(390)
Svalutazioni	26	(302)	(24)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(52.601)	(37.503)
RISULTATO OPERATIVO		57.463	58.485
Risultato netto valutazione partecipazione a patrimonio netto	5-27	58	579
Proventi finanziari	27	2.862	54.807
Oneri finanziari	27	(14.708)	(15.399)
Utile (perdita) da differenze cambio	27	(3.708)	(4.505)
Risultato netto gestione finanziaria		(15.554)	34.903
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO		(15.496)	35.482
RISULTATO ANTE IMPOSTE		41.967	93.967
Imposte	28	(12.037)	(13.903)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		29.930	80.064
RISULTATO DEL PERIODO		29.930	80.064
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		2.598	2.473
Soci della controllante		27.332	77.591
(Euro)			
Utile base per azione ordinaria	29	0,172	0,488
Utile diluito per azione ordinaria	29	0,172	0,488

* Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono fornite nelle note esplicative al bilancio consolidato e negli schemi successivamente riportati.

¹ Il Gruppo ha adottato l'IFRS16 il 1° gennaio 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata, in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate.



Conto economico complessivo consolidato

(Euro '000)	Note	1° semestre 2019	1° semestre 2018 ¹
RISULTATO DEL PERIODO		29.930	80.064
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo</i>		-	-
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo</i>			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	30	(10.444)	(32.923)
Strumenti finanziari	30	(1.369)	(4.602)
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	270	1.120
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo		(11.543)	(36.405)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(11.543)	(36.405)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		18.387	43.659
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		4.274	4.350
Soci della controllante		14.113	39.309

¹ Il Gruppo ha adottato l'IFRS16 il 1° gennaio 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata, in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate.



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Utile (perdita) Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio netto terzi	Totale patrimonio netto ¹
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre riserve						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2018	159.120	35.710	31.825	(500.469)	1.158.531	71.471	956.188	5.695	53.775	59.470	1.015.658
Effetto derivante dall'applicazione del principio IFRS 9					4.804		4.804				4.804
Patrimonio netto al 1 gennaio 2018 con l'introduzione del nuovo principio IFRS 9	159.120	35.710	31.825	(500.469)	1.163.335	71.471	960.992	5.695	53.775	59.470	1.020.462
Destinazione del risultato 2017					71.471	(71.471)	-	(5.695)	5.695	-	-
Distribuzione dividendi 2017					(15.912)		(15.912)		(5.057)	(5.057)	(20.969)
Interessenze di minoranza sull'acquisizione di Operazioni con azionisti terzi					(1.737)		(1.737)		69.715	69.715	69.715
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	53.822	(71.471)	(17.649)	(5.695)	63.190	57.495	39.846
Variazione riserva di conversione				(69.767)			(69.767)		5.548	5.548	(64.219)
Utili (perdite) attuariali					785		785		(195)	(195)	590
Variazione Fair Value strumenti finanziari					(5.529)		(5.529)		-	-	(5.529)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	(69.767)	(4.744)	-	(74.511)	-	5.353	5.353	(69.158)
Variazione altre riserve					1.120		1.120		454	454	1.574
Totale altri movimenti	-	-	-	-	1.120	-	1.120	-	454	454	1.574
Risultato del periodo						127.194	127.194	8.466		8.466	135.660
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	159.120	35.710	31.825	(570.236)	1.213.533	127.194	997.146	8.466	122.772	131.238	1.128.384

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Utile (perdita) Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio netto terzi	Totale patrimonio netto
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre riserve						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2019	159.120	35.710	31.825	(570.236)	1.213.533	127.194	997.146	8.466	122.772	131.238	1.128.384
Destinazione del risultato 2018					127.194	(127.194)	-	(8.466)	8.466	-	-
Distribuzione dividendi 2018					(22.277)		(22.277)				(22.277)
Altre variazioni							-				-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	104.917	(127.194)	(22.277)	(8.466)	(8.466)	-	(22.277)
Variazione riserva di conversione				(12.120)			(12.120)		1.676	1.676	(10.444)
Utili (perdite) attuariali							-				-
Variazione Fair Value strumenti finanziari					(1.099)		(1.099)				(1.099)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	(12.120)	(1.099)	-	(13.219)	-	1.676	1.676	(11.543)
Variazione altre riserve					88		88		(193)	(193)	(105)
Totale altri movimenti	-	-	-	-	88	-	88	-	(193)	(193)	(105)
Risultato del periodo						27.332	27.332	2.598		2.598	29.930
Patrimonio netto al 30 giugno 2019	159.120	35.710	31.825	(582.356)	1.317.439	27.332	989.070	2.598	132.721	135.319	1.124.389

¹ Il Gruppo ha adottato l'IFRS16 il 1° gennaio 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata, in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate.



Rendiconto finanziario consolidato

(Euro '000)	Note	30 giugno 2019	30 giugno 2018 ¹
Risultato del periodo		29.930	80.064
Ammortamenti	26	52.084	37.089
(Rivalutazioni) e svalutazioni		302	(38.831)
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	5-27	(58)	(579)
Risultato netto della gestione finanziaria	27	15.554	3.952
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazioni		(487)	(494)
Imposte sul reddito	28	12.037	13.903
Variazione benefici ai dipendenti		(446)	(2.035)
Variazione fondi non correnti e correnti		(657)	(618)
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		108.259	92.451
(Incrementi) Decrementi rimanenze		2.261	(12.813)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali		(37.713)	(75.484)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali		(45.961)	(24.853)
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti		1.287	8.196
Variazioni imposte correnti e differite		557	7.857
Flusso di cassa operativo		28.690	(4.646)
Dividendi incassati		-	1.093
Interessi incassati		1.186	1.668
Interessi pagati		(6.308)	(7.934)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)		(4.066)	4.629
Imposte pagate		(12.143)	(18.245)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		7.358	(23.435)
Investimenti in attività immateriali		(4.541)	(477)
Investimenti in attività materiali		(26.445)	(29.253)
Investimento in partecipazioni e titoli non correnti		-	(86.096)
Realizzo vendita attività immateriali		5	26
Realizzo vendita attività materiali		759	1.894
Realizzo attività operative cessate al netto della cassa iniziale		-	289.057
Variazione attività finanziarie non correnti		1.022	343
Variazione attività finanziarie correnti		858	(663)
Altre variazioni attività investimento		12.592	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(15.751)	174.831
Variazione passività finanziarie non correnti		(7.086)	(193.989)
Variazione passività finanziarie correnti		(10.561)	79.100
Dividendi distribuiti		(22.281)	(16.685)
Altre variazioni del patrimonio netto		(17.545)	(4.092)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)		(57.473)	(135.666)
EFFETTO DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D)		(741)	1.224
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D)		(66.607)	16.954
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	12	232.614	240.471
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	12	166.007	257.425

¹ Il Gruppo ha adottato l'IFRS16 il 1° gennaio 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata, in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate.



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Euro '000)	Note	30 giugno 2019		31 dicembre 2018	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Attività immateriali a vita utile definita	1	219.355	-	223.545	-
Attività immateriali a vita utile indefinita	2	350.311	-	353.933	-
Immobili, impianti e macchinari	3	861.685	-	789.500	-
Investimenti immobiliari	4	85.502	-	90.152	-
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	3.586	-	3.613	-
Altre partecipazioni	6	286	-	210	-
Attività finanziarie non correnti	9	1.141	-	1.490	-
Imposte differite attive	20	48.848	-	46.772	-
Altre attività non correnti	11	7.592	-	7.112	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.578.306	-	1.516.327	-
Rimanenze	7	182.514	-	184.775	-
Crediti commerciali	8	201.495	127	163.553	143
Attività finanziarie correnti	9	977	-	840	-
Attività per imposte correnti	10	10.124	-	9.226	-
Altre attività correnti	11	28.005	-	24.888	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	166.007	-	232.614	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		589.122	-	615.896	-
TOTALE ATTIVITA'		2.167.428	-	2.132.223	-
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Capitale sociale		159.120	-	159.120	-
Riserva sovrapprezzo azioni		35.710	-	35.710	-
Altre riserve		766.908	-	675.122	-
Utile (perdita) Gruppo		27.332	-	127.194	-
Patrimonio netto Gruppo	13	989.070	-	997.146	-
Riserve Terzi		132.721	-	122.772	-
Utile (perdita) Terzi		2.598	-	8.466	-
Patrimonio netto Terzi	13	135.319	-	131.238	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.124.389	-	1.128.384	-
Benefici ai dipendenti	14	31.425	-	31.777	-
Fondi non correnti	15	27.767	-	27.804	-
Passività finanziarie non correnti	17	515.438	-	461.462	-
Imposte differite passive	20	145.873	-	145.282	-
Altre passività non correnti	19	4.435	-	4.768	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		724.938	-	671.093	-
Fondi correnti	15	14.969	-	15.525	-
Debiti commerciali	16	181.898	286	228.209	501
Passività finanziarie correnti	17	50.611	-	27.407	-
Passività per imposte correnti	18	19.836	-	13.737	-
Altre passività correnti	19	50.787	5	47.868	6
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		318.101	-	332.746	-
TOTALE PASSIVITA'		1.043.039	-	1.003.839	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		2.167.428	-	2.132.223	-



Conto economico consolidato

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Euro '000)	Note	1° semestre 2019		1° semestre 2018	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
RICAVI	21	591.937	31	588.467	524
Variazioni delle rimanenze	7	4.742	-	7.151	-
Incrementi per lavori interni	22	3.574	-	5.263	-
Altri ricavi operativi	22	3.920	17	4.244	18
TOTALE RICAVI OPERATIVI		604.173	-	605.125	-
Costi per materie prime	23	(231.528)	-	(244.698)	-
Costi del personale	24	(96.454)	-	(90.946)	-
Altri costi operativi	25	(166.127)	(313)	(173.493)	(1.049)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(494.109)	-	(509.137)	-
MARGINE OPERATIVO LORDO		110.064	-	95.988	-
Ammortamenti	26	(52.084)	-	(37.089)	-
Accantonamenti	26	(215)	-	(390)	-
Svalutazioni	26	(302)	-	(24)	-
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(52.601)	-	(37.503)	-
RISULTATO OPERATIVO		57.463	-	58.485	-
Risultato netto valutazione partecipazione a patrimonio netto	5-27	58	-	579	-
Proventi finanziari	27	2.862	-	54.807	-
Oneri finanziari	27	(14.708)	-	(15.399)	-
Utile (perdita) da differenze cambio	27	(3.708)	-	(4.505)	-
Risultato netto gestione finanziaria		(15.554)	-	34.903	-
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO		(15.496)	-	35.482	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE		41.967	-	93.967	-
Imposte	28	(12.037)	-	(13.903)	-
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		29.930	-	80.064	-
RISULTATO DEL PERIODO		29.930	-	80.064	-
Attribuibile a:					
Interessenze di pertinenza di Terzi		2.598	-	2.473	-
Soci della controllante		27.332	-	77.591	-
(Euro)					
Utile base per azione ordinaria	29	0,172		0,488	
Utile diluito per azione ordinaria	29	0,172		0,488	



NOTE ESPLICATIVE

Informazioni generali

La società Cementir Holding SpA (Capogruppo), società per azioni avente sede legale in Italia – Roma Corso di Francia 200, e le sue società controllate costituiscono il gruppo Cementir Holding (di seguito “Gruppo”) che opera, con una presenza internazionale, principalmente nel settore del cemento e del calcestruzzo.

Al 30 giugno 2019 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell’art.120 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 104.862.053 azioni (65,901%). La predetta partecipazione è detenuta:

- Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
- Indirettamente tramite le società:
 - Calt 2004 Srl n.47.860.813 azioni (30,078%)
 - Caltagirone Spa n. 22.820.015 azioni (14,341%)
 - FGC Finanziaria Srl n. 17.585.562 azioni (11,052%)
 - Gamma Srl n. 5.575.220 azioni (3,504%)
 - Pantheon 2000 SpA n.4.466.928 azioni (2,807%)
 - ICAL 2 Spa n. 2.614.300 azioni (1,643%)
 - Capitolium Srl n. 2.604.794 azioni (1,637%)
 - Vianini Lavori Spa n. 6.861 azioni (0,004%)

2) Francesco Caltagirone n. 8.520.299 azioni (5,355%). La predetta partecipazione è detenuta:

- Direttamente per n. 1.250.000 azioni (0,786%)
- Indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 7.270.299 azioni (4,569%)

La presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 è stata approvata in data 26 luglio 2019 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la pubblicazione.

Cementir Holding SpA è consolidata integralmente nel bilancio consolidato semestrale del Gruppo Caltagirone. Alla data di predisposizione della presente relazione, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 include il bilancio semestrale abbreviato della Capogruppo e delle sue controllate, e per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni patrimoniali e finanziarie predisposte dagli Amministratori delle singole società.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi dell’art.154-ter, comma 3, del D.Lgs. n.58/1998 e successive modifiche ed integrazioni ed è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), alle



interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti *International Accounting Standard* (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS".

In particolare, tale bilancio consolidato semestrale abbreviato predisposto in conformità allo IAS 34, non comprende tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 depositato presso la sede della società Cementir Holding S.p.A. in Corso di Francia, 200 Roma e disponibile sul sito internet www.cementirholding.it.

I prospetti contabili sono conformi a quelli che compongono il Bilancio annuale in applicazione della versione aggiornata dello IAS 1. I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ad eccezione dei nuovi principi applicabili dal 1° gennaio 2019, i cui effetti sul presente bilancio consolidato semestrale sono descritti nel seguito.

Criteri di presentazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. E' costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato del periodo, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "*Framework for the preparation and presentation of financial statements*" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.



Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

a) A partire dal 1° gennaio 2019, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- “IFRS 16 - “Leases”, la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 31 Ottobre 2017 con il Regolamento n. 1986. L’IFRS 16 sostituisce il principio IAS 17 *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4-Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15-*Leasing* operativo – Incentivi e SIC 27-La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*. Il principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l’IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l’utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. Il principio si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente e in tema di rilevazione contabile prevede un unico modello di rilevazione per il locatario (*lessee*) richiedendo, quale regola generale, la rilevazione tra le attività del diritto d’utilizzo del bene (*right-of-use asset*) e al passivo patrimoniale la passività finanziaria (*lease liability*), che rappresenta l’obbligazione a pagare la quota capitale dei canoni di leasing. Non sono, invece, particolarmente rilevanti le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile con riferimento al bilancio del locatore (*lessor*).

Locatario

Individuazione del leasing

Alla data di inizio del contratto (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali), e successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l’utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. Per valutare se un contratto contiene o rappresenta un leasing la società:

- valuta se, rispetto all’attività identificata, detiene il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici connessi con il suo utilizzo lungo tutto il periodo di utilizzo;
- verifica se il contratto si riferisce all’utilizzo di una attività specificata, esplicitamente o implicitamente, fisicamente distinta o rappresentante sostanzialmente tutta la capacità di un’attività fisicamente distinta. Se il fornitore ha il diritto sostanziale di sostituzione, l’attività non è identificata;
- verifica se ha il diritto di dirigere l’utilizzo dell’attività. La società ritiene di godere di questo diritto quando ha i diritti per assumere le decisioni che sono le più rilevanti per cambiare la modalità e la finalità di utilizzo dell’attività stessa.

Per i contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, occorre separare le singole componenti alle quali applicare i rispettivi principi contabili.

La durata del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il



periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La ragionevole certezza di esercitare o meno un'opzione di proroga o risoluzione prevista dal contratto è verificata dalla società alla data di decorrenza, considerando tutti i fatti e le circostanze che generano un incentivo economico all'esercizio o meno dell'opzione, ed è successivamente riverificata ogni qualvolta si presentino eventi significativi o cambiamenti nelle circostanze che potrebbero incidere sulla sua determinazione, e che sono sotto il controllo della società.

Contabilizzazione del *leasing*

Alla data di decorrenza del *leasing*, la società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use o RoU*) e la passività del *leasing* (*lease liability*).

L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate - IBR*). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing* ovvero il costo del *leasing* rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto. In tale ultima fattispecie l'ammortamento dovrà essere il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di



utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la società espone le attività per il diritto di utilizzo tra le immobilizzazioni, nella stessa voce nella quale sarebbero esposte tali attività, se fossero di proprietà, e le passività del *leasing* tra le passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Locatore

Individuazione del leasing

Alla data di inizio del contratto e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la società classifica ognuno dei suoi *leasing* "attivi" come *leasing* finanziario o *leasing* operativo. A tal fine, la società valuta in linea generale se il *leasing* trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il *leasing* è classificato quale finanziario, altrimenti quale operativo. Nell'ambito di tale valutazione, la società considera tra i vari indicatori, se la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante e/o la presenza o meno di opzioni di acquisto ragionevolmente esercitabili.

Per i contratti contenenti una componente *leasing* e una o più componenti *leasing* e non *leasing*, la società ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

Contabilizzazione del leasing

In caso di *leasing finanziario* la società rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria l'attività quale credito ad un valore uguale all'investimento netto nel *leasing*. Per valutare l'investimento netto nel *leasing* la società ricorre al tasso di interesse implicito del *leasing*, definito in modo tale da ricomprendere i costi diretti iniziali. All'investimento netto nel *leasing*, la società applica le disposizioni previste dall'IFRS 9 in tema di eliminazione contabile ed accantonamenti per riduzione di valore.

I proventi finanziari vengono rilevati lungo la durata del *leasing* sulla base di un criterio sistematico.

In caso di *leasing operativo* la società rileva i pagamenti ricevuti come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*, nella voce "altri ricavi delle vendite e prestazioni".



Sub-leasing

Per quanto riguarda i *sub-leasing*, la società, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel *leasing* principale separatamente dal *sub-leasing*. A tal fine, classifica il *sub-leasing* con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal *leasing* principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il *leasing* principale è un *leasing* a breve termine che la società ha contabilizzato applicando l'esenzione prevista dal principio e di seguito esposta, il *sub-leasing* è classificato come *leasing* operativo. In presenza di *sub-leasing* il *leasing* principale non è mai considerato di modesto valore.

Prima applicazione dell'IFRS 16

Il Gruppo Cementir ha applicato l'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019; in tale contesto, è stata condotta un'analisi dettagliata per verificare gli impatti derivanti dall'introduzione di tale nuovo principio. L'approccio di transizione adottato è il “*Modified Retrospective*”, che ha comportato la rilevazione del diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale con importo pari alla passività del *leasing*. Dalle analisi effettuate, relativamente agli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, si segnala un incremento delle attività per il diritto di utilizzo (*right-of-use*) pari a circa 81,8 milioni di Euro ed un corrispondente effetto negativo sull'indebitamento finanziario netto pari a circa 81,8 milioni di Euro.

Al 30 giugno 2019 il valore del diritto di utilizzo è pari a 80,7 milioni di Euro, mentre le corrispondenti passività finanziarie sono pari a 80,8 milioni di Euro. Infine, l'introduzione dell'IFRS16 ha comportato sul Conto Economico di periodo i seguenti effetti:

- minori costi operativi per 12,3 milioni di Euro;
- ammortamenti per 12,1 milioni di Euro;
- oneri finanziari pari a 0,7 milioni di Euro.

Per quanto riguarda i tassi di interesse applicati a quei contratti di *leasing* che non evidenziano il tasso implicito negli stessi, in fase di prima introduzione, si è fatto riferimento ai tassi applicati all'indebitamento del Gruppo. Gli stessi tassi sono stati aggiornati con cadenza semestrale per riflettere l'evoluzione degli stessi e del differenziale verso i *benchmark bonds*.

La società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero non oltre i 12 mesi; ai contratti di modesto valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, siano pari o inferiori a 5.000 euro. Per queste tipologie di contratto la società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con un altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo. In caso di *leasing* di breve durata, lo stesso viene considerato quale nuovo *leasing* in caso di modifiche contrattuali o variazioni della durata.

- “*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*”, la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 14 Marzo 2019 con il Regolamento n. 412. Le modifiche introdotte, che si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019, o successivamente e rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili



internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) IFRS 3 - *Business Combinations* e IFRS 11 - *Joint Arrangements*: lo ISAB ha chiarito come contabilizzare l'incremento di interessenza in una *joint operation* che rispetta la definizione di business; (ii) IAS 12 - *Income Taxes*: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel patrimonio netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel patrimonio netto); (iii) IAS 23 - *Borrowing Costs*: lo IASB ha chiarito che i *general borrowing* per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui *qualifying assets* non includono i *borrowings* che sono relativi specificatamente ai *qualifying asset* in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali *qualifying asset* sono disponibili per l'uso, i relativi *borrowings* sono considerati *general borrowing* ai fini dello IAS 23.

- Modifiche allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Il documento "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*", la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 13 Marzo 2019 con il Regolamento n. 402, chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1 Gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta.
- Modifiche allo IAS 28 – *Investments in associates and joint venture*. Il documento "*Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*", la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta l'8 Febbraio 2019 con il Regolamento n. 237, ha l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanziano società collegate e *joint venture* con azioni privilegiate o mediante finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel prevedibile futuro ("*Long-Term Interests*" o "LTI"). In particolare, l'emendamento chiarisce che tali tipologie di crediti, sebbene rappresentino un'estensione dell'investimento netto in tali partecipate a cui si applica lo IAS 28, sono comunque soggette alle disposizioni in materia di riduzione di valore ("*impairment*") dell'IFRS 9. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019, o successivamente.
- *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments*, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 23 ottobre 2018 con il Regolamento n. 1595, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019 o successivamente.
- Modifiche all'IFRS 9 – *Financial Instruments*. Il documento "*Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*", la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 22 Marzo 2018 con il Regolamento n. 498, ha l'obiettivo di modificare i requisiti dell'IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie: (i) le attività finanziarie che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value* tramite le altre componenti di conto economico complessivo



(FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell'IFRS 9; (ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di modifiche non sostanziali che non comportano una *derecognition* in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019, o successivamente.

Ad eccezione di quanto già in precedenza commentato con riferimento all'IFRS 16, l'adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2019 non ha comportato effettivi significativi.

b) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. L'IFRS 17 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente. L'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è tuttora in corso.
- In data 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività, e chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 3. Il documento "*Amendment to IFRS 3 Business Combinations*" ha introdotto una definizione di business molto più restrittiva rispetto a quella contenuta nell'attuale versione dell'IFRS 3, nonché un percorso logico da seguire per verificare se una transazione è configurabile come una "*business combination*" o una semplice acquisizione di un *asset*. L'emendamento dovrà essere applicato alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.
- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material*" con l'obiettivo di affinare e di allineare la definizione di "*Material*" presente in alcuni IFRS, in modo che la stessa sia anche coerente con il nuovo *Conceptual Framework for Financial Reporting* approvato a Marzo 2018. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2020. È consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.



Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Cementir Holding SpA e le società nelle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, un controllo.

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2019 è contenuto nell'allegato 1.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Alcuni processi valutativi, in particolare la determinazione di eventuali riduzioni di valore delle attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, quando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite durevoli di valore.

Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Piani per i benefici ai dipendenti in base alle disposizioni contenute nel principio contabile IAS 19 sono elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base della miglior stima dell'aliquota media attesa a livello consolidato per l'intero esercizio.



Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente significativo, benché in presenza di diversi mercati geografici di riferimento, in quanto mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Peraltro, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in bilancio.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

In particolare, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati e gestiti dal Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo soddisfa i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti attraverso i flussi generati costantemente dall'attività operativa oltre all'utilizzo delle linee di credito a disposizione del Gruppo.

Nell'attuale contesto dei mercati finanziari, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare flussi di cassa attraverso l'attività operativa. Inoltre, vista la solidità patrimoniale/finanziaria del Gruppo, eventuali necessità finanziarie non pianificate saranno fronteggiate con la capacità di ricorso al credito del Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse e ai prezzi delle materie prime, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari a copertura dei relativi rischi.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli; a tal fine vengono utilizzati anche strumenti finanziari derivati.



Rischio tassi di cambio

Le società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto. Le attività operative di Gruppo presentano differenti esposizioni alle variazioni dei tassi di cambio: in particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi. Le operazioni poste in essere su strumenti finanziari derivati hanno finalità di copertura.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'Euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'Euro): i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio del periodo e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione" (nota 13).

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo, avendo una posizione finanziaria netta a debito, è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.



Conversione dei bilanci delle imprese estere

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'Euro, sono i seguenti:

	1° semestre 2019		31 dicembre 2018	1° semestre 2018
	Finale	Medio	Finale	Medio
Lira turca – TRY	6,57	6,36	6,06	4,96
Dollaro USA – USD	1,14	1,13	1,15	1,21
Sterlina inglese – GBP	0,90	0,87	0,89	0,88
Sterlina egiziana – EGP	19,00	19,56	20,55	21,46
Corona danese – DKK	7,46	7,47	7,47	7,45
Corona islandese – ISK	141,70	137,00	133,20	123,81
Corona norvegese – NOK	9,69	9,73	9,95	9,59
Corona svedese – SEK	10,56	10,52	10,25	10,15
Ringgit malese - MYR	4,71	4,65	4,73	4,77
Yuan renminbi cinese - CNY	7,82	7,67	7,88	7,71

Informativa per settore di attività

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate su base regionale e attribuite alle *Region* che rappresentano le seguenti aree geografiche: Nordic & Baltic, Belgio, Nord America, Turchia, Egitto, Asia Pacifico e Italia.

L'area Nordic & Baltic comprende la Danimarca, Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia, Russia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia. Il Belgio include le attività relative al gruppo Compagnie des Ciments Belges S.A. in Belgio e Francia. Il Nord America comprende gli Stati Uniti, precedentemente inclusi nella voce Altri dell'area Nordic & Baltic e USA. L'area Asia Pacifico include Cina, Malesia e Australia. La Turchia e l'Egitto nel 2018 erano inclusi nell'area Mediterraneo Orientale.

I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nelle zone sopra identificate. I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.



La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 30 giugno 2019:

(Euro '000)	Nordic & Baltic		Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Italia	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
	Danimarca	Altri *		USA						
Ricavi Operativi	189.453	129.175	132.683	80.731	56.168	18.856	46.627	37.298	(86.818)	604.173
<i>Ricavi Operativi Intra-settore</i>	(46.368)	(2.079)	-	(466)	(968)	(834)	-	(36.103)	86.818	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	143.085	127.096	132.683	80.265	55.200	18.022	46.627	1.195	-	604.173
Risultato di settore (MOL)	47.084	11.332	31.038	11.031	(6.032)	3.193	9.006	3.412	-	110.064
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(16.980)	(4.645)	(11.682)	(7.342)	(5.547)	(1.242)	(3.498)	(1.665)	-	(52.601)
Risultato operativo	30.104	6.687	19.356	3.689	(11.579)	1.951	5.508	1.747	-	57.463
Risultato società valutate a PN	(61)	119	-	-	-	-	-	-	-	58
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	(15.554)	(15.554)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.967
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.037)	(12.037)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.930

La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 30 giugno 2018:

(Euro '000)	Nordic & Baltic		Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Italia	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
	Danimarca	Altri *		USA						
Ricavi Operativi	183.801	121.811	123.060	50.046	105.220	12.402	45.301	45.703	(82.219)	605.125
<i>Ricavi Operativi Intra-settore</i>	(39.550)	(1.610)	-	(424)	(1.651)	(637)	(25)	(38.322)	82.219	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	144.251	120.201	123.060	49.622	103.569	11.765	45.276	7.381	-	605.125
Risultato di settore (MOL)	38.216	7.969	23.358	5.764	10.221	1.516	8.269	675	-	95.988
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(11.577)	(2.528)	(9.103)	(2.734)	(6.164)	(1.124)	(3.178)	(1.095)	-	(37.503)
Risultato operativo	26.639	5.441	14.255	3.030	4.057	392	5.091	(420)	-	58.485
Risultato società valutate a PN	(302)	162	-	719	-	-	-	-	-	579
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	34.903	34.903
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	93.967
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	(13.903)	(13.903)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80.064

* La voce Altri include le attività in Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia e Russia.



La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 30 giugno 2019:

(Euro '000)	Attività di settore	Passività di settore	Partecipazione ad Equity	¹Investimenti attività materiali e immateriali
Nordic & Baltic:				
Danimarca	547.203	280.621	2.607	13.945
Altri *	148.659	70.804	979	4.649
Belgio	516.811	160.634	-	8.879
Nord America	325.110	56.885	-	1.900
Turchia	321.600	50.734	-	2.649
Egitto	99.116	16.396	-	766
Asia Pacifico	130.108	16.627	-	4.121
Italia	78.821	390.338	-	1.154
Totale	2.167.428	1.043.039	3.586	38.063

La seguente tabella riporta gli altri dati per settore al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2018:

(Euro '000)	31.12.2018			30.06.2018
	Attività di settore	Passività di settore	Partecipazione ad Equity	²Investimenti attività materiali e immateriali
Nordic & Baltic:				
Danimarca	507.594	273.739	2.666	10.786
Altri *	126.201	60.034	888	3.201
Belgio	520.645	151.414	59	4.482
Nord America	305.372	39.598	-	2.750
Turchia	349.491	54.088	-	5.462
Egitto	93.752	16.628	-	119
Asia Pacifico	126.423	17.888	-	2.419
Italia	102.745	390.450	-	1.690
Totale	2.132.223	1.003.839	3.613	30.909

¹ Investimenti effettuati nel corso del periodo.

² Investimenti effettuati nel 1° semestre 2018.



Note esplicative

1) Attività immateriali a vita utile definita

Al 30 giugno 2019 le attività immateriali a vita utile definita ammontano a 219.355 migliaia di Euro (223.545 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018). I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze software relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3). Le Altre attività immateriali includono la determinazione dei valori assegnati in sede di acquisizione del Gruppo CCB e della società LWCC ad alcune grandezze quali le liste clienti e i contratti inerenti lo sfruttamento in esclusiva di cave. Tali grandezze sono state iscritte nell'ambito dell'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione delle suddette società.

L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in base alla prevista utilità futura.

(Euro '000)

	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2019	1.786	52.256	231.191	485	285.718
Incrementi	-	1.560	2	2.521	4.083
Decrementi	-	(29)	-	-	(29)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	235	419	(9)	645
Riclassifiche	-	-	49	-	49
Valore lordo al 30 giugno 2019	1.786	54.022	231.661	2.997	290.466
Ammortamento al 1° gennaio 2019	1.786	17.732	42.655	-	62.173
Ammortamenti	-	1.576	7.458	-	9.034
Decrementi	-	(24)	-	-	(24)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	79	(151)	-	(72)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento al 30 giugno 2019	1.786	19.363	49.962	-	71.111
Valore netto al 30 giugno 2019	-	34.659	181.699	2.997	219.355



(Euro '000)	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2018	1.988	31.629	141.232	1.363	176.212
Incrementi	-	210	2.931	863	4.004
Decrementi	(207)	(165)	(1.391)	-	(1.763)
Variazione area di consolidamento	-	19.178	81.415	-	100.593
Differenze di conversione	5	1.171	5.299	6	6.481
Riclassifiche	-	233	1.705	(1.747)	191
Valore lordo al 31 dicembre 2018	1.786	52.256	231.191	485	285.718
Ammortamento al 1° gennaio 2018	1.906	14.940	30.904	-	47.750
Ammortamenti	82	2.833	13.674	-	16.589
Decrementi	(207)	(29)	(1.368)	-	(1.604)
Variazione area di consolidamento	-	-	314	-	314
Differenze di conversione	5	(12)	(869)	-	(876)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2018	1.786	17.732	42.655	-	62.173
Valore netto al 31 dicembre 2018	-	34.524	188.536	485	223.545

2) Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono costituite dagli avviamenti allocati alle CGU, al 30 giugno 2019 la voce ammonta a 350.311 migliaia di Euro (353.933 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Di seguito si riportano i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche:

	30.06.2019							
	Nordic & Baltic		Nord America	Turchia	Egitto	Asia-Pacifico	Italia	Totale
	Danimarca	Altri	USA					
Valore di inizio periodo	230.639	26.509	26.870	64.924	1.852	3.139	-	353.933
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	7	824	165	(4.785)	151	16	-	(3.622)
Valore di fine periodo	230.646	27.333	27.035	60.139	2.003	3.155	-	350.311
	31.12.2018							
	Nordic & Baltic		Nord America	Turchia	Egitto	Asia-Pacifico	Italia	Totale
	Danimarca	Altri	USA					
Valore di inizio periodo	230.679	25.564	-	85.546	1.784	3.068	-	346.641
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	24.971	-	-	-	-	24.971
Differenze di conversione	(40)	945	1.899	(20.622)	68	71	-	(17.679)
Valore di fine periodo	230.639	26.509	26.870	64.924	1.852	3.139	-	353.933



Le attività immateriali a vita indefinita sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore. Ai fini del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato è stata valutata la presenza di possibili indicatori di perdite di valore delle attività in questione. Alla luce dell'evoluzione della crisi finanziaria in Turchia, si è provveduto ad un aggiornamento del test di *impairment*. Lo stesso non ha evidenziato perdite di valore. Nell'ambito di tale valutazione, sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2019-2020 e per i tre anni successivi, tenendo pertanto conto dell'attuale contesto economico-finanziario di mercato. Il tasso di attualizzazione utilizzato è stato pari al 17,3%, mentre il tasso di crescita dei valori terminali è stato pari al 4%.

3) Immobili, impianti e macchinari

Al 30 giugno 2019 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 861.685 migliaia di Euro (789.499 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018). Riportiamo di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Attività per il diritto di utilizzo	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2019	489.623	188.968	1.472.226	64.640	88.272	47.087	2.350.816
Incrementi	238	662	1.500	1.466	7.503	22.551	33.920
Decrementi	(1)	(39)	(422)	(3.966)	(1.369)	(195)	(5.992)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(2.294)	(144)	(8.655)	(1.167)	(207)	158	(12.309)
Riclassifiche	2.607	-	8.508	2.864	-	(11.197)	2.782
Valore lordo al 30 giugno 2019	490.173	189.447	1.473.157	63.837	94.199	58.404	2.369.217
Ammortamento al 1° gennaio 2019	299.238	21.498	1.107.137	47.437	3.524	-	1.478.834
Ammortamenti	5.465	873	22.823	1.692	12.166	-	43.019
Decrementi	-	-	(336)	(3.865)	(138)	-	(4.339)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(1.139)	(180)	(7.893)	(736)	(34)	-	(9.982)
Riclassifiche	(36)	-	36	1.977	(1.977)	-	-
Ammortamento al 30 giugno 2019	303.528	22.191	1.121.767	46.505	13.541	-	1.507.532
Valore netto al 30 giugno 2019	186.645	167.256	351.390	17.332	80.658	58.404	861.685



(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Attività per il diritto di utilizzo	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2018	472.658	187.229	1.412.230	75.609	-	47.412	2.195.138
Incrementi	1.584	2.002	16.992	2.432	-	39.652	62.662
Decrementi	(2.424)	(1.287)	(10.838)	(7.387)	-	(793)	(22.729)
Variazione area di consolidamento	35.027	919	61.443	3.994	-	3.653	105.036
Differenze di conversione	(14.759)	(840)	(50.881)	(4.811)	-	(227)	(71.518)
Riclassifiche	(2.463)	945	43.280	592	-	(42.610)	(256)
Valore lordo al 31 dicembre 2018	489.623	188.968	1.472.226	70.429	-	47.087	2.268.333
Ammortamento al 1° gennaio 2018	284.169	20.368	1.076.112	54.649	-	-	1.435.298
Ammortamenti	10.400	1.625	45.802	3.679	-	-	61.506
Decrementi	(1.289)	(92)	(10.215)	(6.947)	-	-	(18.543)
Variazione area di consolidamento	12.721	122	35.147	2.580	-	-	50.570
Differenze di conversione	(6.694)	(525)	(39.778)	(3.000)	-	-	(49.997)
Riclassifiche	(69)	-	69	-	-	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2018	299.238	21.498	1.107.137	50.961	-	-	1.478.834
Valore netto al 31 dicembre 2018	190.385	167.470	365.089	19.468	-	47.087	789.499

Al 30 giugno 2019 la voce immobili, impianti e macchinari include per 80,7 milioni di Euro attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use*) derivanti dalla prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

4) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 85.502 migliaia di Euro (90.152 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), sono esposti al *fair value*, determinato annualmente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

(Euro '000)	30.06.2019			31.12.2018		
	Terreni	Fabbricati	Totale	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore di inizio periodo	61.429	28.723	90.152	65.776	29.318	95.094
Incrementi	-	60	60	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Variazione del <i>fair value</i>	-	-	-	11.161	356	11.517
Differenze di conversione	(4.469)	(241)	(4.710)	(15.508)	(951)	(16.459)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	56.960	28.542	85.502	61.429	28.723	90.152

Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per circa 7,6 milioni di Euro, a garanzia di un finanziamento bancario il cui ammontare residuo al 30 giugno 2019, al lordo dell'attualizzazione, è pari a circa 6,1 milioni di Euro.



5) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le quote di patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e società a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riporta nel seguito il valore contabile di tali partecipazioni e la quota di pertinenza del risultato economico spettanti:

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile 30.06.2019	Quota-parte di risultato 30.06.2019
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	2.607	(61)
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Svedala (Svezia)	40%	979	119
Totale				3.586	58

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile 31.12.2018	Quota-parte di risultato 30.06.2018
Lehigh White Cement Company <i>Joint Venture</i>	Cemento	Allentown (USA)	24,5%	-	* 719
Sola Betong AS	Calcestruzzo	Tananger (Norvegia)	33,3%	-	93
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	2.666	(302)
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Svedala (Svezia)	40%	888	69
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	59	-
Totale				3.613	579

* Si evidenzia che la quota-parte di risultato, e relativa percentuale di possesso, della società Lehigh White Cement Company si riferisce al primo trimestre 2018, prima dell'acquisizione del controllo avvenuta il 29 marzo 2018.

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di *impairment*.

6) Altre partecipazioni

(Euro '000)	30.06.2019	31.12.2018
Altre partecipazioni inizio periodo	210	221
Incrementi (decrementi)	19	-
Variazione del <i>fair value</i>	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-
Riclassifiche in attività destinate alla vendita	-	-
Differenze di conversione	(2)	(11)
Riclassifiche - <i>Recybel</i>	59	-
Altre partecipazioni fine periodo	286	210

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di *impairment*.



7) Rimanenze

Le rimanenze, il cui valore contabile approssima il loro *fair value*, sono dettagliate come segue:

(Euro '000)	30.06.2019	31.12.2018
Materie prime sussidiarie e di consumo	96.765	99.500
Prodotti in corso di lavorazione	43.788	39.788
Prodotti finiti	41.143	44.497
Acconti	818	990
Rimanenze	182.514	184.775

Le diverse categorie delle rimanenze sono variate in conseguenza dell'andamento dei processi di produzione e di vendita, dei costi dei fattori di produzione, nonché dei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri.

In particolare, la variazione di materie prime, sussidiarie e di consumo è positiva per 1.572 mila Euro (negativa per 11.575 mila Euro al 30 giugno 2018) ed è rilevata a conto economico nella voce "Costi per materie prime" (nota 23), mentre la variazione dei prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti rilevata a conto economico è positiva per 4.742 mila Euro (positiva per 7.151 mila Euro al 30 giugno 2018).

8) Crediti commerciali

I crediti commerciali, ammontanti complessivamente a 201.495 migliaia di Euro (163.553 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), sono costituiti dalle seguenti voci:

(Euro '000)	30.06.2019	31.12.2018
Crediti verso clienti	206.335	167.507
Fondo svalutazione crediti	(9.170)	(8.527)
Credito verso clienti netti	197.165	158.980
Anticipi a fornitori	4.203	4.430
Crediti verso parti correlate (nota 32)	127	143
Crediti commerciali	201.495	163.553

Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*; tali crediti sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito. L'aumento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2018 è imputabile alla ciclicità del capitale circolante del business di riferimento.

L'incremento del Fondo svalutazione crediti riguarda alcune posizioni a rischio di incasso principalmente in Belgio.



Le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

(Euro '000)	30.06.2019	31.12.2018
Crediti verso clienti a scadere	171.804	123.045
Crediti verso clienti scaduti:	34.531	44.462
0-30 giorni	15.821	23.458
30-60 giorni	3.856	9.541
60-90 giorni	5.062	2.844
Oltre 90 giorni	9.792	8.619
Totale crediti verso clienti	206.335	167.507
Fondo svalutazione crediti	(9.170)	(8.527)
Crediti verso clienti netti	197.165	158.980

9) Attività finanziarie non correnti e correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a 1.141 migliaia di Euro (1.490 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), si riferiscono principalmente a partite finanziarie che avranno la loro manifestazione economica con la scadenza del contratto di finanziamento sottoscritto da Cementir Holding SpA.

Le attività finanziarie correnti, pari a 977 migliaia di Euro (840 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) sono costituite principalmente da crediti di natura finanziaria. Tale voce risulta così composta:

(Euro '000)	30.06.2019	31.12.2018
Fair value degli strumenti derivati	235	71
Ratei/Risconti attivi	741	768
Crediti finanziari verso parti correlate (nota 32)	-	-
Altri crediti finanziari	1	1
Attività finanziarie correnti	977	840

10) Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti, pari a 10.124 migliaia di Euro (9.226 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), si riferiscono principalmente ai crediti verso l'Erario per gli acconti versati e alla richiesta di rimborso IRES per la mancata deducibilità IRAP negli esercizi precedenti.

11) Altre attività non correnti e correnti

Le altre attività non correnti pari a 7.592 migliaia di Euro (7.112 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) si riferiscono principalmente a crediti per IVA e depositi.

Le altre attività correnti, pari a 28.005 migliaia di Euro (24.888 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), sono costituiti da partite di natura non commerciale.



La composizione della voce è la seguente:

(Euro '000)	30.06.2019	31.12.2018
Credito verso erario per IVA	11.405	11.080
Credito verso il personale	246	293
Ratei attivi	483	256
Risconti attivi	6.376	3.790
Altri crediti	9.495	9.469
Altre attività correnti	28.005	24.888

12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 166.007 migliaia di Euro (232.614 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), è costituita dalla liquidità temporanea del Gruppo che viene investita generalmente in operazioni finanziarie a breve e risulta così composta:

(Euro '000)	30.06.2019	31.12.2018
Depositi bancari e postali	165.537	232.298
Depositi bancari parti correlate	-	-
Denaro e valori in cassa	470	316
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	166.007	232.614

13) Patrimonio netto

Patrimonio netto di Gruppo

Il patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2019 ammonta a 989.070 migliaia di Euro (997.146 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018). Il risultato di Gruppo del primo semestre 2019 è pari a 27.332 migliaia di Euro (77.591 migliaia di Euro nel primo semestre 2018).

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versato, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente. Non ci sono pegni o vincoli sulle azioni.

Riserva di conversione

La riserva di conversione al 30 giugno 2019 è negativa per 582.356 migliaia di Euro (negativa per 570.236 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e risulta così ripartita:

(Euro '000)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Turchia (Lira turca – TRY)	(527.819)	(509.190)	(18.629)
Stati Uniti (Dollaro – USD)	3.829	3.212	617
Egitto (Sterlina egiziana – EGP)	(61.325)	(65.613)	4.288
Islanda (Corona islandese – ISK)	(2.774)	(2.539)	(235)
Cina (Renminbi – Yuan – CNY)	7.934	7.596	338
Norvegia (Corona norvegese – NOK)	(4.761)	(5.470)	709
Svezia (Corona svedese – SEK)	(1.410)	(1.102)	(308)
Altri paesi	3.970	2.870	1.100
Totale riserva di conversione	(582.356)	(570.236)	(12.120)



Le altre riserve

Le altre riserve al 30 giugno 2019 sono positive per 1.317.439 migliaia di Euro (1.213.533 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e comprendono principalmente i risultati di esercizi precedenti per complessivi 1.120.086 migliaia di Euro (992.146 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) nonché la riserva di *fair value* derivante dal cambiamento di destinazione d'uso di taluni immobili, impianti e macchinari per 55.705 migliaia di Euro (55.705 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 30 giugno 2019 ammonta a 135.319 migliaia di Euro (131.238 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018). Il risultato dei terzi del primo semestre 2019 è pari a 2.598 migliaia di Euro (2.473 migliaia di Euro nel primo semestre 2018).

14) Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti al 30 giugno 2019 ammontano a 31.425 migliaia di Euro (31.777 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), non sono variati in maniera significativa nel corso del periodo, e comprendono principalmente le passività per benefici ai dipendenti e le indennità di fine rapporto.

Sono inoltre rilevate, qualora siano maturate le condizioni per le rilevazioni, le passività riferite agli impegni futuri relativi ai piani di incentivazione di medio/lungo termine da erogare ai dipendenti al termine del periodo di riferimento previsto. Il piano di incentivazione di lungo termine (LTI) prevede l'erogazione di un beneficio monetario variabile, calcolato in percentuale sulla retribuzione annua lorda del beneficiario, al raggiungimento di predeterminati obiettivi economici e finanziari e di performance legati al Piano Industriale.

Le passività per benefici ai dipendenti, principalmente in Turchia, Belgio e Norvegia, rientrano tra i piani a benefici definiti e sono in parte finanziate da piani assicurativi. In particolare le attività a servizio del piano riguardano i piani pensionistici del Belgio e della Norvegia.

L'indennità di fine rapporto (TFR), per i dipendenti delle società italiane, rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.



15) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 27.767 migliaia di Euro (27.804 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e 14.969 migliaia di Euro (15.525 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2019	23.165	4.576	15.588	43.329
Accantonamenti	359	148	106	613
Utilizzi	(221)	(250)	(339)	(810)
Decrementi	-	(63)	-	(63)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Differenze di conversione	(159)	(268)	15	(412)
Riclassifiche	-	80	-	80
Altre variazioni	-	-	-	-
Valore al 30 giugno 2019	23.144	4.223	15.370	42.737
Di cui:				
Fondi non correnti	22.759	1.032	3.976	27.767
Fondi correnti	385	3.191	11.393	14.969

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2018	25.226	2.051	5.018	32.295
Accantonamenti	330	3.012	11.215	14.557
Utilizzi	(1.202)	(68)	(1.369)	(2.639)
Decrementi	-	(128)	(115)	(243)
Variazione area di consolidamento	-	-	657	657
Differenze di conversione	(990)	(425)	46	(1.369)
Riclassifiche	(199)	134	136	71
Altre variazioni	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2018	23.165	4.576	15.588	43.329
Di cui:				
Fondi non correnti	22.904	971	3.929	27.804
Fondi correnti	261	3.605	11.659	15.525



16) Debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value* e risulta così costituito:

(Euro '000)		30.06.2019	31.12.2018
Debiti verso fornitori		179.261	223.967
Debiti verso parti correlate	(nota 32)	286	501
Acconti		2.351	3.741
Debiti commerciali		181.898	228.209

La diminuzione dei debiti commerciali rispetto al 31 dicembre 2018 è imputabile alla ciclicità del capitale circolante del business di riferimento.

17) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)		30.06.2019	31.12.2018
Debiti verso banche		445.813	450.980
Debiti non correnti verso parti correlate	(nota 32)	-	-
Altri debiti finanziari		59.512	-
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati		10.113	10.482
Passività finanziarie non correnti		515.438	461.462
Debiti verso banche		-	-
Quote a breve di passività finanziarie non correnti		13.744	14.617
Debiti correnti verso parti correlate	(nota 32)	-	-
Altri debiti finanziari		21.399	2.608
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati		15.468	10.182
Passività finanziarie correnti		50.611	27.407
Totale passività finanziarie		566.049	488.869

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Le passività finanziarie non correnti sono aumentate rispetto al 31 dicembre 2018 in virtù del nuovo principio contabile IFRS 16 Lease che disciplina il trattamento contabile dei contratti di leasing. Per quanto riguarda le passività finanziarie correnti, l'aumento è attribuibile principalmente al peggioramento del Fair Value degli strumenti derivati di copertura per 5 milioni di Euro e per l'aumento degli altri debiti finanziari a seguito dell'introduzione dell' IFRS16.

Relativamente alle suddette passività finanziarie si evidenzia che circa il 94% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari (*covenant*) che risultano rispettate alla data del 30 giugno 2019. In particolare, i *covenant*



da rispettare sono il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il margine operativo lordo a livello consolidato ed il rapporto tra il margine operativo lordo e gli oneri finanziari netti

Al 30 giugno 2019 le passività finanziarie non correnti e correnti includono per 80,8 milioni di Euro passività per leasing (*lease liability*) derivanti dalla prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto di Gruppo:

(Euro '000)	30.06.2019	31.12.2018
A. Cassa	470	316
B. Altre disponibilità liquide	165.537	232.298
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità	166.007	232.614
E. Crediti finanziari correnti	977	840
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.119)	(1.982)
H. Altri debiti finanziari correnti	(49.492)	(25.425)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(50.611)	(27.407)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	116.373	206.047
K. Debiti bancari non correnti	(455.926)	(461.462)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	(59.512)	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(515.438)	(461.462)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(399.065)	(255.415)

18) Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano a 19.836 migliaia di Euro (13.737 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono al debito per imposte sul reddito al netto degli acconti già versati.



19) Altre passività non correnti e correnti

Le altre passività non correnti pari a 4.435 migliaia di Euro (4.768 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) si riferiscono per circa 3,3 milioni di Euro a risconti passivi (4,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) legati ai benefici futuri derivanti da un accordo commerciale che sono iniziati a maturare dal 1° gennaio 2013, esigibili entro i prossimi cinque anni (al 31 dicembre 2018 0,8 milioni di Euro esigibili oltre i cinque anni).

Le altre passività correnti pari a 50.787 migliaia di Euro (47.868 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), risultano così composte:

(Euro '000)	30.06.2019	31.12.2018
Debiti verso il personale	26.615	24.914
Debiti verso enti previdenziali	3.625	3.152
Debiti verso parti correlate (nota 32)	5	6
Risconti passivi	932	1.035
Ratei passivi	1.771	1.151
Altri debiti diversi	17.839	17.610
Altre passività correnti	50.787	47.868

I risconti passivi si riferiscono principalmente per circa 0,8 milioni di Euro (0,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) ai benefici futuri derivanti dall'accordo commerciale di cui sopra.

Gli altri debiti diversi includono principalmente debiti verso l'erario per ritenute del personale e debito per IVA.

20) Imposte differite passive e attive

Le imposte differite passive, pari a 145.873 migliaia di Euro (145.282 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), e le imposte differite attive, pari a 48.848 migliaia di Euro (46.772 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), risultano così determinate:

(Euro '000)	Imposte differite passive	Imposte differite attive
Valore al 1° gennaio 2019	145.282	46.772
Accantonamento al netto degli utilizzi a Conto Economico	546	2.313
Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	158	573
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	(78)	(488)
Altre variazioni	(35)	(322)
Valore al 30 giugno 2019	145.873	48.848



21) Ricavi

(Euro '000)

Ricavi per vendite prodotti

Ricavi per vendite prodotti parti correlate

Ricavi per servizi

Ricavi

(nota 32)

	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Ricavi per vendite prodotti	549.336	543.003
Ricavi per vendite prodotti parti correlate	32	524
Ricavi per servizi	42.569	44.940
Ricavi	591.937	588.467

Nel primo semestre i ricavi sono stati pari a 591,9 milioni di Euro, in crescita dello 0,6% rispetto ai 588,5 milioni di Euro del primo semestre del 2018 (-5,0% a parità di perimetro). Tale incremento è dovuto al consolidamento della LWCC per l'intero primo semestre del 2019, all'andamento positivo della performance nella regione Nordic & Baltic (+3%), in Belgio (+6%) ed in Egitto (+53%) bilanciate dalla performance negativa in Turchia per la nota situazione economica.

Di seguito si riportano i ricavi per prodotto:

1° semestre 2019	Nordic & Baltic		Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Italia	Poste non allocate e rettifiche**	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
	Danimarca	Altri *		USA						
(Euro '000)										
Cemento	127.513	29.102	66.858	70.894	33.706	17.262	43.594	-	(31.619)	357.310
Calcestruzzo	66.154	85.299	37.420	-	11.870	-	-	-	-	200.743
Inerti	2.014	15.173	30.189	-	-	-	1.066	-	-	48.442
Waste	-	-	-	-	7.260	-	-	-	-	7.260
Altre attività	-	(1.491)	-	5.867	6.216	-	-	32.401	(13.587)	29.406
Poste non allocate e rettifiche**	(14.514)	-	-	-	(5.862)	-	(1.002)	-	(29.846)	(51.224)
Ricavi	181.167	128.083	134.467	76.761	53.190	17.262	43.658	32.401	(75.052)	591.937

1° semestre 2018	Nordic & Baltic		Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Italia	Poste non allocate e rettifiche**	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
	Danimarca	Altri *		USA						
(Euro '000)										
Cemento	120.196	26.990	59.881	36.911	68.505	11.276	41.450	-	(25.850)	339.359
Calcestruzzo	68.759	94.605	39.057	-	26.715	-	-	-	(1.610)	227.526
Inerti	1.992	-	27.683	-	-	-	1.493	-	-	31.168
Waste	-	-	-	-	9.201	-	-	-	-	9.201
Altre attività	-	-	-	5.065	8.812	-	-	40.065	(5.850)	48.092
Poste non allocate e rettifiche**	(15.138)	-	-	-	(12.161)	-	(1.478)	-	(38.102)	(66.879)
Ricavi	175.809	121.595	126.621	41.976	101.072	11.276	41.465	40.065	(71.412)	588.467

* La voce Altri include le attività in Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia e Russia.

** La voce Poste non allocate e rettifiche si riferisce principalmente a transazioni infragruppo.



22) Incrementi per lavori interni e altri ricavi operativi

La voce incrementi per lavori interni pari a 3.574 migliaia di Euro (5.263 migliaia di Euro al 30 giugno 2018) si riferisce alla capitalizzazione di costi per materiali e costi del personale a beneficio della realizzazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali. La voce altri ricavi operativi pari a 3.920 migliaia di Euro (4.244 migliaia di Euro al 30 giugno 2018), risulta così composta:

(Euro '000)		1° semestre 2019	1° semestre 2018
Fitti, canoni e noleggi		996	606
Fitti, canoni e noleggi parti correlate	(nota 32)	16	16
Plusvalenze		522	502
Rilascio fondo rischi		63	43
Rimborsi assicurativi		4	11
Altri ricavi e proventi		2.318	3.064
Altri ricavi e proventi parti correlate	(nota 32)	1	2
Altri ricavi operativi		3.920	4.244

23) Costi per materie prime

(Euro '000)		1° semestre 2019	1° semestre 2018
Acquisto materie prime, semilavorati		122.482	134.322
Acquisto combustibili		42.061	61.155
Energia elettrica		36.100	37.346
Acquisti altri materiali		29.313	23.450
Variazione rimanenze materie prime, consumo e merci		1.572	(11.575)
Costi per materie prime		231.528	244.698

24) Costi del personale

(Euro '000)		1° semestre 2019	1° semestre 2018
Salari e stipendi		76.871	73.648
Oneri sociali		14.884	13.229
Altri costi		4.699	4.069
Costi del personale		96.454	90.946

La voce costi del personale pari a 96.454 migliaia di Euro (90.946 migliaia di Euro al 30 giugno 2018) è in aumento del 6,1% rispetto al primo semestre del 2018 per l'impatto di LWCC, consolidata integralmente a partire dal 1° aprile 2018; a parità di perimetro l'incremento è stato pari al 2%.



L'organico del Gruppo si compone dei seguenti addetti:

	30.06.2019	31.12.2018	30.06.2018	Media 30.06.2019	Media 30.06.2018
Dirigenti	77	72	76	76	69
Quadri, impiegati e intermedi	1.322	1.313	1.339	1.313	1.303
Operai	1.650	1.698	1.707	1.676	1.656
Totale	3.049	3.083	3.119	3.065	3.028

In particolare, al 30 giugno 2019 l'apporto della Capogruppo e delle altre società direttamente controllate, in termini di personale a fine periodo, è pari 78 unità (72 al 31 dicembre 2018), quello del gruppo Cimentas è pari a 777 unità (819 al 31 dicembre 2018), quello del gruppo Aalborg Portland è pari a 1.067 unità (1.053 al 31 dicembre 2018), quello del gruppo Unicon è pari a 657 unità (664 al 31 dicembre 2018), mentre quello del gruppo CCB è pari a 470 unità (475 al 31 dicembre 2018).

25) Altri costi operativi

(Euro '000)		1° semestre 2019	1° semestre 2018
Trasporti		76.800	73.355
Prestazioni di imprese e manutenzioni		49.422	51.624
Consulenze		7.044	5.867
Assicurazioni		2.503	2.210
Altri servizi vari verso parti correlate	(nota 32)	266	266
Fitti, canoni e noleggi		5.434	12.224
Fitti, canoni e noleggi verso parti correlate	(nota 33)	47	783
Altri costi operativi		24.611	27.164
Altri costi operativi		166.127	173.493

26) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)		1° semestre 2019	1° semestre 2018
Ammortamento attività immateriali		9.034	7.075
Ammortamento attività materiali		43.050	30.014
Accantonamenti		215	390
Svalutazioni		302	24
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti		52.601	37.503

La voce ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti include per 12,1 milioni di Euro l'ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use*) derivanti dalla prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.



27) Risultato gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto

Il risultato del primo semestre 2019, negativo per 15.496 migliaia di Euro (positivo per 35.482 migliaia di Euro nel 2018), si riferisce al risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto e al risultato della gestione finanziaria e risulta così composto:

(Euro '000)	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Utili da partecipazioni valutate a patrimonio netto	119	881
Perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto	(61)	(302)
Risultato netto delle società valutate a patrimonio netto	58	579
Interessi attivi e proventi finanziari	2.330	1.732
Contributi in conto interessi	66	-
Proventi finanziari da strumenti finanziari derivati	465	14.220
Rivalutazione partecipazioni	-	38.855
<i>Totale proventi finanziari</i>	<i>2.861</i>	<i>54.807</i>
Interessi passivi	(6.514)	(8.105)
Altri oneri finanziari	(3.044)	(6.305)
Oneri finanziari da strumenti finanziari derivati	(5.149)	(989)
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>(14.707)</i>	<i>(15.399)</i>
Utili da differenze cambio	3.550	2.496
Perdite da differenze cambio	(7.258)	(7.001)
<i>Totale utile (perdite) da differenze cambio</i>	<i>(3.708)</i>	<i>(4.505)</i>
Risultato netto della gestione finanziaria	(15.554)	34.903
Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto	(15.496)	35.482

Il risultato netto della gestione finanziaria è negativo per 15,5 milioni di Euro (positivo per 34,9 milioni di Euro nel primo semestre 2018). Si ricorda che il risultato nel primo semestre 2018 include per 38,9 milioni di Euro la rivalutazione a *fair value* del valore della quota del 24,5% già detenuta dal Gruppo in LWCC, come richiesto dai principi contabili internazionali (IFRS 3 Business Combination), registrata nel secondo trimestre in occasione del consolidamento integrale di LWCC e la valorizzazione positiva del *mark-to-market* di strumenti finanziari per 14,2 milioni di Euro..

Per quanto attiene agli utili (pari a 3,5 milioni di Euro) e perdite (pari a 7,3 milioni di Euro) su cambi, si evidenzia che circa 0,6 milioni di Euro sono utili non realizzati (1,7 milioni al 30 giugno 2018) e circa 3,9 milioni di Euro sono perdite non realizzate (0,5 milioni al 30 giugno 2018).

Gli interessi passivi includono per 0,7 milioni di Euro gli interessi sulle passività del leasing derivanti dalla prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.



28) Imposte

(Euro '000)	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Imposte correnti	13.753	13.901
Imposte differite	(1.719)	2
Imposte	12.037	13.903

29) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Risultato netto (Euro '000)	27.332	77.591
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	159.120	159.120
Utile base per azione (Euro)	0,172	0,488

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono in circolazione solo azioni ordinarie del capitale sociale di Cementir Holding SpA.

30) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)	1° semestre 2019			1° semestre 2018		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utili (perdite) attuariali da TFR	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	(10.444)	-	(10.444)	(32.923)	-	(32.923)
Strumenti finanziari	(1.369)	270	(1.099)	(4.602)	1.120	(3.482)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(11.813)	270	(11.543)	(37.525)	1.120	(36.405)

31) Gerarchia del *fair value*

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.



- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

30 giugno 2019 (Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4		56.317	29.185	85.502
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9		235	-	235
Totale attività			56.552	29.185	85.737
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17		(15.468)	-	(15.468)
Totale passività			(15.468)	-	(15.468)

31 dicembre 2018 (Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4	-	61.027	29.125	90.152
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	71	-	71
Totale attività		-	61.098	29.125	90.223
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(10.182)	-	(10.182)
Totale passività		-	(10.182)	-	(10.182)

32) Operazioni con parti correlate

A seguito del regolamento emanato dalla Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., volto ad assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate posti in essere dal Gruppo, in data 5 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding Spa ha approvato e successivamente aggiornato la procedura per le operazioni con parti correlate (modificata da ultimo dal CdA 3 marzo 2017). Le disposizioni procedurali sono disponibili sul sito internet della società www.cementirholding.it.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:



30 giugno 2019 (Euro '000)	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	-	-	127	-	127	201.495	0,1%
Debiti commerciali	225	-	61	-	286	181.898	0,2%
Altre passività correnti	-	-	5	-	5	50.787	0,01%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	31	-	31	591.937	0,01%
Altri ricavi operativi	-	-	17	-	17	3.920	0,4%
Altri costi operativi	225	-	88	-	313	166.127	0,2%

31 dicembre 2018 (Euro '000)	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	33	-	110	-	143	163.553	0,1%
Debiti commerciali	450	-	51	-	501	228.209	0,2%
Altre passività correnti	-	-	6	-	6	47.869	0,01%
30 giugno 2018							
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	524	-	524	588.467	0,1%
Altri ricavi operativi	-	-	18	-	18	4.244	0,4%
Altri costi operativi	225	-	824	-	1.049	173.493	0,6%

I principali rapporti con le parti correlate sono descritti in sintesi di seguito.

I rapporti di natura commerciale, nei confronti di società collegate sono relativi a vendite di prodotti e semiprodotti (cemento e clinker) intervenute a normali condizioni di mercato. Tra i ricavi e i costi derivanti da rapporti commerciali con la controllante e le società sotto comune controllo, sono compresi servizi di varia natura.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria, non sono presenti passività finanziarie non correnti (in linea con il 31 dicembre 2018).

Nel corso del periodo non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori, sindaci e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 30 giugno 2019 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.

33) Altre informazioni

Si segnala che, in data 28 Giugno 2019, l'assemblea straordinaria degli azionisti di Cementir Holding ha approvato il trasferimento della sede sociale ad Amsterdam, Olanda – Paesi Bassi da realizzarsi mediante adozione della forma giuridica di una “*naamloze vennootschap*” regolata dal diritto olandese, denominata “Cementir Holding N.V.”, e adozione di un nuovo statuto.



È previsto che il trasferimento sia perfezionato, subordinatamente alle condizioni sospensive cui è soggetto, entro il mese di ottobre 2019. Esso non avrà effetti sulla quotazione della società presso la Borsa Italiana e neppure sulla sua residenza fiscale, che rimarrà localizzata in Italia.

Nel contesto di un contenzioso avviato nel 2014 tra l'organo di regolamentazione e vigilanza della Borsa turca (c.d. Capital Market Board - CMB) e la società turca Cimentas AS, controllata indirettamente da Cementir Holding SpA, relativo al prezzo di cessione infragruppo della partecipazione azionaria in Alfacem nel 2009, la recente sentenza del tribunale amministrativo, ha qualificato la compravendita delle azioni Alfacem come "distribuzione occulta di profitti". Tuttavia, il tribunale ha cancellato la parte dell'originale decisione di CMB circa l'ammontare della pretesa distribuzione occulta e l'obbligo di restituzione. Di conseguenza, al momento, non esiste una decisione efficace che imponga la retrocessione di una pretesa distribuzione occulta di profitti. Tanto Cimentas quanto CMB stanno impugnando la sentenza del tribunale, per le parti rispetto alle quali, sono rispettivamente la parte soccombente.

Si segnalano, infine, quattro distinti procedimenti in cui Cementir Holding S.p.A., pur non essendo parte in causa, è responsabile della direzione della difesa e può essere astrattamente soggetta ad obblighi di indennizzo a suo carico, nel contesto degli accordi con Italcementi S.p.A. per la cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi denominata Cemitaly S.p.A. dalla nuova proprietà), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A. intervenuta con effetto dal 2 gennaio 2018.

Procedimento antitrust

In data 7 agosto 2017, a conclusione di un procedimento istruttorio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("Autorità") ha notificato a Cemitaly S.p.A. ("Cemitaly"), già Cementir Italia S.p.A., il provvedimento finale, irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 5.090.000. L'Autorità ha ritenuto che le parti del procedimento istruttorio hanno posto in essere un'intesa unica, complessa e continuata avente ad oggetto un coordinamento dei prezzi di vendita di cemento sull'intero territorio nazionale, assistito anche da un controllo dell'andamento delle relative quote di mercato, realizzato tramite uno scambio di informazioni sensibili attuato grazie all'associazione di categoria AITEC.

In data 6 ottobre 2017 Cemitaly ha presentato ricorso al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensione, del provvedimento finale dell'Autorità in quanto infondato ed illogico. Con provvedimento dell'11 novembre 2017 il TAR Lazio non ha concesso la sospensione del provvedimento, fissando l'udienza per la trattazione di merito del ricorso a giugno 2018.

Con sentenza pubblicata in data 30 luglio 2018 il Tar Lazio ha respinto integralmente il ricorso, confermando la validità del provvedimento sanzionatorio.

Con ricorso in appello notificato in data 5 ottobre 2018, Cemitaly ha quindi chiesto al Consiglio di Stato l'annullamento integrale della sentenza e conseguentemente del provvedimento sanzionatorio ovvero, in subordine, la rimessione alla Corte di Giustizia di una questione pregiudiziale, ovvero l'annullamento parziale della sentenza e del provvedimento nella misura in cui riconoscono la partecipazione di Cemitaly all'intesa



contestata e – per l'effetto – applicano la sanzione irrogata ovvero, in ulteriore subordine, l'annullamento parziale della sentenza e del provvedimento con riferimento all'errata quantificazione della sanzione.

In data 21 marzo 2019 è stata pubblicata la sentenza con cui il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso di Cemitaly, ritenendolo infondato per le ragioni di cui in motivazione.

Procedimento fiscale nei confronti di Cemitaly (Ecotassa)

Nel 2015 è stata avviata una verifica fiscale della Guardia di Finanza di Taranto e del Comando Polizia Provinciale di Taranto nei confronti di Cemitaly presso lo stabilimento di proprietà di Taranto finalizzata al controllo del versamento del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi (ecotassa), legata alla loppa stoccata e utilizzata nel predetto stabilimento. In data 19 ottobre 2016 il Servizio Tributi Propri della Regione Puglia, nonostante le deduzioni difensive prodotte da Cemitaly ha notificato la richiesta di versare la somma complessiva di 1,3 milioni di Euro, confermata con l'avviso di accertamento con provvedimento definitivo del 12 gennaio 2017.

Avverso tale provvedimento, Cemitaly ha presentato ricorso giurisdizionale alla Commissione Tributaria Provinciale di Bari chiedendone l'annullamento, previa sospensione. La società ritiene infatti che la loppa di proprietà non sia da considerarsi un rifiuto, bensì un sottoprodotto e non sia comunque un rifiuto da inviare in discarica e, quindi, da sottoporre a tassazione, essendo essa un materiale perfettamente recuperabile e utilizzabile nel ciclo produttivo del cemento; inoltre il deposito di loppa non configura una discarica abusiva.

Il 28 giugno 2017, la Commissione Tributaria Provinciale di Bari ha accolto l'istanza di sospensione cautelare del provvedimento impugnato, contestualmente fissando l'udienza di trattazione del merito per il giorno 13 dicembre 2017.

Con decisione in data 14 dicembre 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Bari ha rigettato il ricorso della società. La decisione è stata ritenuta errata in fatto ed in diritto da Cemitaly: a riprova di ciò, vale la circostanza che il preteso "rifiuto" è stato nel frattempo completamente rimosso dall'area dello stabilimento di Taranto ed interamente recuperato.

Su tali basi la società ha appellato la sentenza di primo grado con ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Puglia.

Peraltro, al fine di evitare il protrarsi di un contenzioso dall'esito obiettivamente incerto, la società ha infine proceduto alla definizione della controversia attraverso l'istituto della Conciliazione Giudiziale di cui all'art. 48 del d.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546. L'atto in tal senso, datato 25 giugno 2019 e sottoscritto anche dalla Regione Puglia, prevede il versamento di € 538.320,17 a saldo e stralcio di ogni pretesa a riguardo. Avvenuto il pagamento di tale somma in data 28 giugno 2019, si è quindi in attesa che la Commissione Tributaria Regionale della Puglia confermi l'avvenuta cessazione della materia del contendere.

Sequestro preventivo di determinate aree e impianti dello stabilimento di Cemitaly di Taranto

In data 28 settembre 2017 è stato notificato a Cemitaly, Ilva S.p.A. in A.S. ed Enel Produzione S.p.A., nonché ad alcuni dipendenti delle tre società, un provvedimento di sequestro preventivo, disposto dal



Giudice per le Indagini Preliminari di Lecce (proc. n.3135/17 R.Gip), nominando anche dei custodi e amministratori giudiziari.

Per quanto interessa Cemitaly, il provvedimento di sequestro ha riguardato:

- 1) il sequestro dello stabilimento situato a Taranto, con provvisoria facoltà d'uso, subordinata alla prescrizione della cessazione immediata dell'approvvigionamento di ceneri dalla centrale Enel Produzione di Brindisi e dell'impiego nel ciclo produttivo di ceneri leggere conformi alla normativa applicabile;
- 2) il sequestro delle scorte residue stoccate presso i magazzini e/o altre unità organizzative sul territorio nazionale di pertinenza di Cemitaly di cemento Portland prodotto mediante l'impiego di ceneri leggere provenienti dalla centrale Enel Produzione di Brindisi.
- 3) il sequestro del compendio aziendale di proprietà della società in Taranto deputato al trattamento della loppa Ilva con provvisoria facoltà d'uso, per un termine di 60 giorni, subordinata alla prescrizione per Cementitaly di procedere alla gestione della loppa come rifiuto ed alla caratterizzazione ed eventuale bonifica delle aree destinate allo stoccaggio della loppa.

Il coinvolgimento della società Cemitaly è stato configurato in relazione agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 5, 6 e 25 undecies comma 2 lett. F) D.Lgs. 231/2001 con riferimento all'art. 260 D.Lgs. 152/2006, poiché i fatti di cui sopra sarebbero stati commessi da persone preposte alla direzione o alla gestione dello stabilimento di Taranto.

Secondo la tesi degli inquirenti (i) le ceneri leggere che Cemitaly ha acquistato da Enel Produzione, non sarebbero state conformi alla normativa applicabile, per esservi state rivenute tracce di sostanze non derivate unicamente dalla combustione di carbone. Il coinvolgimento nella vicenda di Cemitaly, mero acquirente del prodotto, è ipotizzato in virtù di una pretesa conoscenza di tale circostanza; (ii) la loppa d'altoforno fornita da Ilva a Cemitaly andrebbe qualificata e trattata come rifiuto, per via delle sue asserite impurità "meccaniche" (presenza di materiali ferrosi, pietrisco, detriti, ecc). Secondo gli inquirenti, la riprova di ciò sarebbero i trattamenti cui la loppa in questione necessita di essere sottoposta, per essere utilizzata nel ciclo di produzione del cemento, ossia la vagliatura e la deferrizzazione, entrambi estranei alla "normale pratica industriale" da essi definita in relazione al prodotto "cemento alla pozzolana".

Nel merito, entrambe le prospettazioni appaiono del tutto destituite di fondamento.

La fornitura di ceneri leggere è cessata all'inizio del 2016 e non esistono pertanto quantitativi residui di cemento prodotto sulla base di ceneri leggere di provenienza Enel Produzione.

Per quanto concerne la questione attinente alla loppa fornita da Ilva, "la normale pratica industriale" per l'utilizzo della loppa (che è altro rispetto alla pozzolana) nella produzione del cemento include tanto il processo della vagliatura quanto quello della deferrizzazione, entrambi esplicitamente autorizzati nell'AIA dello stabilimento di Taranto.

Con una serie di successivi provvedimenti, il GIP ha avviato, su richiesta del PM, un incidente probatorio sui fatti sopradescritti.



Correlativamente, il GIP ha “sbloccato” una serie di facoltà della predetta società originariamente inibite dal sequestro, ivi inclusa la facoltà di vendere il cemento alla loppa stoccato presso lo stabilimento alla data del sequestro.

Con relazione depositata in data 16 luglio 2018, i periti nominati dal Tribunale hanno ritenuto che (i) la loppa di altoforno fornita da Ilva si qualifichi a tutti gli effetti come sottoprodotto; (ii) le ceneri leggere che Cemitaly ha acquistato da Enel Produzione, provenienti dalla centrale termoelettrica di Brindisi, siano materialmente conformi alla normativa applicabile.

In data 23 luglio 2018 la società ha presentato formale istanza di dissequestro dell’impianto di produzione di Taranto, motivando la stessa con la manifesta infondatezza delle tesi accusatorie, comprovata dalla relazione peritale. Con provvedimento del 31 luglio 2018, la Procura di Lecce ha disposto il dissequestro di tutti i beni posti in sequestro. Il GIP ha quindi fissato l’udienza per la discussione in ordine alla perizia tecnica per il 22 gennaio 2019. In tale data il processo è stato rinviato all’udienza del 15 aprile 2019 nel corso della quale sono stati esaminati i periti, quasi esclusivamente sulla questione delle ceneri leggere mentre poche domande hanno avuto ad oggetto la loppa.

Nonostante l’esito sicuramente favorevole alla difesa della relazione peritale, il Pubblico Ministero ha ritenuto di notificare a tutti gli indagati - e per tutte le imputazioni provvisorie già formulate nel provvedimento di sequestro – l’avviso di conclusione delle indagini (ex art. 415 bis cpp). Gli indagati hanno termine sino al 31 agosto per presentare memorie difensive e/o consulenze tecniche.

Contenzioso intentato avverso Cemitaly S.p.A. dalla società Lavorazioni Inerti Fluviali s.r.l. (LAIF)

Con atto di citazione notificato il 22 marzo 2019 L.A.I.F. ha convenuto in giudizio Cemitaly innanzi al Tribunale Civile di Roma. L.A.I.F. ha esposto di essersi approvvigionata di cemento sfuso da Cemitaly da luglio 2014 a dicembre 2015 (ossia il periodo dell’infrazione secondo quanto accertato dal provvedimento medesimo) ed ha richiesto per l’effetto la condanna al pagamento di Euro 400.000, oltre interessi e rivalutazione monetaria, a titolo di risarcimento del danno asseritamente causato dalla partecipazione della convenuta al presunto “cartello” la cui esistenza è stata accertata nel procedimento davanti all’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di cui sopra.

E’ in corso la costituzione in giudizio di Cemitaly. Detta società intende dimostrare che, stante le specificità del rapporto di fornitura con LAIF che, per forza di cose, non possono aver trovato spazio nel provvedimento della autorità antitrust, teso ad un accertamento generalizzato, (i) non si è verificato alcun danno e che (ii) laddove ci sia stato un danno – ipotesi da escludere - L.A.I.F. lo ha certamente ribaltato sui suoi clienti secondo lo schema del *passing-on*, ossia la traslazione ai clienti dell’asserito incremento indebito del prezzo di fornitura del cemento. Inoltre, Cemitaly intende eccepire la incompetenza del tribunale adito e la nullità dell’atto di citazione.

La prima udienza è fissata per il prossimo 11 settembre 2019.

34) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre.



ALLEGATO



Allegato 1

Elenco delle partecipazioni al 30 giugno 2019

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Diretto	% Indiretto		
Cementir Holding SpA	Roma (I)	159.120.000	EUR			Capogruppo	Integrale
Aalborg Cement Company Inc.	Branchburg N.J. (USA)	1.000	USD			100 Aalborg Portland US Inc.	Integrale
Aalborg Portland Holding A/S	Aalborg (DK)	300.000.000	DKK			75 Cementir Espana SL 25 Globocem SL	Integrale
Aalborg Portland A/S	Aalborg (DK)	100.000.000	DKK			100 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Belgium SA	Anversa (B)	500.000	EUR			100 Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland España SL	Madrid (E)	3.004	EUR			100 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland France SAS	Parigi (FR)	10.010	EUR			100 Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (IS)	303.000.000	ISK			100 Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (MAL)	95.400.000	MYR			70 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (PL)	100.000	PLN			100 Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland US Inc	Branchburg N.J. (USA)	1.000	USD			100 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Anqing) Co Ltd	Anqing (CN)	265.200.000	CNY			100 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Brisbane (AUS)	1.000	AUD			100 Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
Aalborg Portland OOO	Kingisepp (RUS)	14.700.000	RUB			99,9 Aalborg Portland A/S 0,1 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (MAL)	2.543.972	MYR			100 Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
AB Sydsten	Malmö (S)	15.000.000	SEK			50 Unicon A/S	Integrale
AGAB Syd Aktiebolag	Svedala (S)	500.000	SEK			40 AB Sydsten	Patrimonio netto
Alfacem Srl	Roma (I)	1.010.000	EUR	99,99		Cementir Holding SpA	Integrale
Basi 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Cementir Espana SL	Madrid (E)	3.007	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Cimbeton AS	Izmir (TR)	1.770.000	TRY			50,28 Cimentas AS 0,06 Kars Cimento AS	Integrale
Cimentas AS	Izmir (TR)	87.112.463	TRY			97,8 Aalborg Portland España SL 0,12 Cimbeton AS 0,48 Kars Cimento AS	Integrale
Compagnie des Ciments Belges SA	Gaurain (B)	179.344.485	EUR			100 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Compagnie des Ciments Belges France SAS (CCBF)	Villeneuve d'Ascq (FR)	34.363.400	EUR			100 Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale
Destek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY			99,99 Cimentas AS 0,01 Cimentas Foundation	Integrale



Allegato 1 (segue)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Diretto	% Indiretto		
De Paepe Beton NV	Gent (B)	500.000	EUR		100	Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (PL)	1.000.000	PLN		49	Unicon A/S	Patrimonio netto
Gaetano Cacciatore LLC	Branchburg N.J. (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc	Integrale
Globocem SL	Madrid (E)	3.007	EUR		100	Alfacem Srl	Integrale
Illion Cimento Ltd.	Izmir (TR)	300.000	TRY		100	Cimbeton AS	Integrale
Kars Cimento AS	Izmir (TR)	513.162.416	TRY		41,55 58,45	Cimentas AS Alfacem Srl	Integrale
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (DK)	10.000.000	DKK		100	Unicon A/S	Integrale
Lehigh White Cement Company LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		24,52 38,73	Aalborg Cement Company Inc White Cement Company LLC	Integrale
Neales Waste Management Ltd	Preston (GB)	100.000	GBP		100	NWM Holdings Ltd	Integrale
NWM Holdings Ltd	Preston (GB)	5.000.001	GBP		100	Recydia AS	Integrale
Quercia Ltd	Preston (GB)	5.000.100	GBP		100	NWM Holdings Ltd	Integrale
Recybel SA	Liegi-Flemalle (B)	99.200	EUR		25,5	Compagnie des Ciments Belges SA	Patrimonio netto
Recydia AS	Izmir (TR)	759.544.061	TRY		67,39 23,72 8,89	Kars Cimento AS Cimentas AS Aalborg Portland Holding AS	Integrale
Sinai White Portland Cement Co. SAE	Cairo (ET)	350.000.000	EGP		71,11	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Skane Grus AB	Ljungbyhed (S)	1.000.000	SEK		60	AB Sydsten	Integrale
Société des Carrières du Tournais SA	Gaurain (B)	12.297.053	EUR		65	Compagnie des Ciments Belges SA	Proporzionale
Spartan Hive SpA	Roma (I)	300.000	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Sureko AS	Izmir (TR)	43.443.679	TRY		100	Recydia AS	Integrale
Svim 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Trabel Affretement SA	Gaurain (B)	61.500	EUR		100	Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale
Trabel Transports SA	Gaurain (B)	750.000	EUR		100	Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale
Unicon A/S	Copenaghen (DK)	150.000.000	DKK		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Unicon AS	Oslo (N)	13.289.100	NOK		100	Unicon A/S	Integrale
Vianini Pipe Inc	Branchburg N.J. (USA)	4.483.396	USD		99,99	Aalborg Portland US Inc	Integrale
White Cement Company LLC	Branchburg N.J. (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc.	Integrale



Roma, 26 luglio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/s/ Francesco Caltagirone Jr.



Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Francesco Caltagirone Jr., Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Giovanni Luise, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cementir Holding SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2019.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Roma, 26 luglio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

/f/ Francesco Caltagirone Jr.

/f/ Giovanni Luise



PAGINA IN BIANCO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Cementir Holding S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Cementir Holding al 30 giugno 2019. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Cementir Holding al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in



Gruppo Cementir Holding

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2019*

tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 31 luglio 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Marcella Balistreri'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'M'.

Marcella Balistreri
Socio